



PROGETTO IMPIANTO EOLICO "CUSTOLITO"

Potenza complessiva 31,0 MW

A.17. – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE – SEZIONE IV – QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE – ALLEGATO IV.1 – RELAZIONE PAESAGGISTICA

Comune di Montalbano Jonico (MT)

Proponente: **CUSTOLITO S.r.l.**

17/12/2021

REF.:

Revision: A



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

						DATE		
A	17/12/2021	ICARO	ICARO	TIZZONI	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	11/21	DRAWN	ICARO
EDIC.	DATE	BY	CHECKED	REVISED-EDPR	MODIFICATION	12/21	CHECKED	ICARO
						11/21	REVISED-EDPR	S TIZZONI



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

ELABORATO A.17

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW - Potenza complessiva 31 MW
(immissione 30 MW) in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica



Progetto n. 21612I

Revisione: 00

Data: Dicembre 2021

Nome File: 21612I-All. IV.1 Rel Paesaggistica.docx



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

2 di 64

INDICE

INTRODUZIONE	5
1 SCOPO DEL LAVORO E APPROCCIO METODOLOGICO	6
2 PRESENTAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO	8
2.1 Area d’inserimento.....	8
2.2 Descrizione degli interventi in progetto.....	12
2.3 Elementi di prevenzione e mitigazione sulla componente paesaggio	14
2.4 Analisi delle alternative	15
3 ANALISI DELLO STATO ATTUALE.....	16
3.1 Analisi dei livelli di tutela.....	16
3.1.1 Normativa di riferimento	16
3.1.2 Pianificazione nazionale	18
3.1.3 Pianificazione regionale	19
3.1.4 Pianificazione locale	29
3.1.5 Sintesi della valutazione di conformità agli strumenti di pianificazione in materia paesaggistica	32
3.2 Analisi delle componenti ambientali e degli elementi rilevanti del paesaggio	33
3.2.1 Caratteristiche del paesaggio	33
3.2.2 Centri abitati limitrofi	34
3.2.3 Uso del suolo	36
3.3 Analisi dell’evoluzione storica del territorio.....	38
3.4 Analisi dell’intervisibilità dell’impianto	39
3.4.1 Mappa di intervisibilità dell’impianto	39
3.4.2 Interferenza visiva – impatto cumulativo	41
3.4.3 Individuazione dei luoghi sensibili alla visibilità dell’impianto.....	44
4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E DELLA COMPATIBILITA’ PAESAGGISTICA	50
4.1 Approccio metodologico	50
4.2 Interazioni attese sulla componente ambientale “paesaggio”	56
4.2.1 Sintesi delle interazioni del progetto sul sistema paesaggio	56
4.2.2 Sintesi delle interazioni del progetto sulla qualità percettiva del paesaggio.....	58
5 CONCLUSIONI	64

Appendice 1- Fotoinserimenti

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	3 di 64

INDICE FIGURE

<i>Figura 1 - Layout generale di progetto</i>	9
<i>Figura 2 - Tipico aerogeneratori di progetto</i>	13
<i>Figura 3 - Aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico</i>	22
<i>Figura 4 - Aree Agricole (Stralcio Cartografia Gruppo 3 di cui alla D.G.R. 903/2015)</i>	24
<i>Figura 5 - Aree comprese nel Sistema Ecologico Funzionale Territoriale e tra le Aree Agricole (Stralcio Cartografia Gruppo 2 di cui alla D.G.R. 903/2015)</i>	24
<i>Figura 6 - Piani paesistici della Basilicata</i>	26
<i>Figura 7 - Mappa con ubicazione dei vincoli paesistico-ambientali presenti nell'area (Fonte Geoportale Regione Basilicata)</i>	28
<i>Figura 8 - Stralcio della Tav.03 "Sintesi dei Vincoli" di RU del comune di Montalbano Jonico</i>	29
<i>Figura 9 - Stralcio della Tav.04 "Carta Forestale" di RU del comune di Montalbano Jonico</i>	30
<i>Figura 10 - Calanchi di Montalbano Jonico</i>	33
<i>Figura 11 - Montalbano Jonico (Fonte immagine: Web)</i>	34
<i>Figura 12 - Craco (Fonte immagini: Web)</i>	34
<i>Figura 13 - Pisticci (Fonte immagini: Web)</i>	35
<i>Figura 14 - Tursi (Fonte immagini: Web)</i>	36
<i>Figura 15 - Carta dell'uso del suolo</i>	37
<i>Figura 16 - Mappa di intervisibilità teorica per l'impianto in progetto</i>	40
<i>Figura 17 - Mappa di intervisibilità cumulativa ante-operam (contributo dei soli impianti esistenti)</i>	42
<i>Figura 18 - Mappa di intervisibilità cumulativa post-operam (contributo impianti esistenti e quello di progetto)</i>	43
<i>Figura 19 - Mappa con ubicazione dei punti di osservazione sovrapposta alla mappa di intervisibilità teorica dell'impianto</i>	45
<i>Figura 20 - Mappa con ubicazione dei punti di vista significativi</i>	47
<i>Figura 21 - Esempio di valutazione della sensibilità visiva per un aerogeneratore</i>	52

INDICE TABELLE

<i>Tabella 1 - Coordinate degli aerogeneratori in progetto</i>	12
<i>Tabella 2 - Caratteristiche tecniche aerogeneratori di progetto</i>	13
<i>Tabella 3 - Stralcio dell'allegato C alla L.R. 54/2015 con individuazione delle aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico</i>	21
<i>Tabella 4 - Stralcio dell'allegato C alla L.R. 54/2015 con individuazione delle aree comprese nel Sistema Ecologico Funzionale Territoriale e tra le Aree Agricole</i>	23
<i>Tabella 5 - Sintesi della valutazione degli aspetti programmatici inerenti la tutela del paesaggio</i>	32
<i>Tabella 6 - Elenco dei punti sensibili (POV= Point of View) utilizzati per la valutazione della visibilità e percepibilità dell'impianto</i>	44
<i>Tabella 7 - Indice di naturalità per le differenti classi d'uso del suolo</i>	50
<i>Tabella 8 - Indice di qualità dell'ambiente per le diverse classi d'uso del suolo</i>	51
<i>Tabella 9 - Indice legato alla presenza di vincoli nell'area di interesse</i>	51
<i>Tabella 10 - Indicatore di valutazione del paesaggio</i>	51
<i>Tabella 11 - Classi dell'indice di panoramicità (P)</i>	52
<i>Tabella 12 - Classi dell'indice di sensibilità visiva</i>	53
<i>Tabella 13 - Classi dell'indice di affollamento (IAF)</i>	53
<i>Tabella 14 - Classi dell'indice di bersaglio (B)</i>	54
<i>Tabella 15 - Classi dell'indice di frequentazione (F)</i>	54

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	4 di 64

<i>Tabella 16 - Classi dell'indice di frequentazione (F).....</i>	<i>55</i>
<i>Tabella 17 - Calcolo del Valore paesaggistico medio del territorio compreso nel buffer di 12 km dall'impianto sulla base della classificazione dell'uso del suolo regionale.....</i>	<i>58</i>
<i>Tabella 18 - Elenco dei punti sensibili (POV= Point of View) con il relativo valore dell'indice P attribuito.....</i>	<i>59</i>
<i>Tabella 19 - Indice di bersaglio B calcolato per i POV selezionati.....</i>	<i>60</i>
<i>Tabella 20- Indice di frequentazione F calcolato per i POV selezionati.....</i>	<i>61</i>
<i>Tabella 21 - Indice di di visibilità e percepibilità VI calcolato per i POV selezionati.....</i>	<i>62</i>
<i>Tabella 22- Valutazione dell'impatto paesaggistico complessivo del progetto.....</i>	<i>63</i>

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	5 di 64

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la Relazione Paesaggistica a corredo dello Studio di Impatto Ambientale per il progetto del parco eolico denominato “Custolito” della potenzialità complessiva di 31 MW (30 in immissione) e relative opere di connessione alla Rete di trasmissione Nazionale, che la Società Custolito S.r.l. (“il Proponente”), facente parte del gruppo EDPR, intende realizzare in agro del comune di Montalbano Jonico (MT) e Craco (MT).

Come già specificato nella Sezione I- *Introduzione* dello SIA, la Società Proponente aveva già ottenuto autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di un impianto eolico nella medesima area, mediante Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003, rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015; in tale ambito era già stata riconosciuta la compatibilità ambientale dell’iniziativa.

Scopo del presente documento è quello di effettuare un’analisi aggiornata delle potenziali interazioni sulla componente ambientale “Paesaggio” al fine di verificare l’assenza di impatti significativi e negativi connessi con la realizzazione dell’intervento in progetto, già riconosciuti per analoga iniziativa autorizzata con l’AU sopra richiamata. A tale scopo, in continuità con il precedente studio, sarà utilizzato lo stesso approccio metodologico.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

6 di 64

1 SCOPO DEL LAVORO E APPROCCIO METODOLOGICO

L'impatto visivo è uno degli impatti considerati più rilevanti tra quelli derivanti dalla realizzazione di un campo eolico. Gli aerogeneratori sono infatti visibili in qualsiasi contesto territoriale, con modalità differenti in relazione alle caratteristiche degli impianti ed alla loro disposizione, all'orografia, alla densità abitativa ed alle condizioni climatiche.

Scopo del presente documento è quello di descrivere l'inserimento territoriale dell'opera nel suo complesso e valutarne la compatibilità sotto il profilo ambientale e paesaggistico.

La presente relazione è stata redatta in conformità alla principale documentazione tecnica e normativa di riferimento tra cui il DPCM 12 dicembre 2005 *"Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42"*.

Il presente documento è articolato nelle seguenti parti:

- descrizione dell'intervento in progetto;
- analisi dello stato attuale della componente ambientale "paesaggio" e degli elementi di valore paesaggistico in esso presenti;
- valutazione degli impatti e della compatibilità paesaggistica del progetto e definizione degli eventuali elementi di mitigazione e compensazione necessari.

La definizione dello stato attuale e l'analisi nell'inserimento del paesaggio è stata effettuata in accordo ai criteri definiti nell'Allegato Tecnico del DPCM 12 dicembre 2005 che prevedono:

- **analisi dei livelli di tutela** *"...operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale"*; fornendo *"indicazione della presenza di beni culturali tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- **analisi delle caratteristiche del paesaggio nelle sue diverse componenti, naturali ed antropiche** *"...configurazioni e caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari (assetti colturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, ecc.) tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica); appartenenza a sistema tipologici di forte caratterizzazione locale e sovra locale (sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra o del legno o del laterizio a vista, ambiti a cromatismo prevalente); appartenenza a percorsi panoramici o ad ambiti di percezione da punti o percorsi panoramici; appartenenza ad ambiti a forte valenza simbolica"*;
- **analisi dell'evoluzione storica del territorio** *"...la tessitura storica, sia vasta che minuta esistente: in particolare, il disegno paesaggistico (urbano e/o extraurbano), l'integrità di relazioni, storiche, visive, simboliche dei sistemi di paesaggio storico esistenti (rurale, urbano, religioso, produttivo, ecc.), le strutture funzionali essenziali alla vita antropica, naturale e alla produzione (principali reti di infrastrutturazione); le emergenze significative, sia storiche che simboliche"*;
- **analisi dell'intervisibilità dell'impianto del paesaggio** *"rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie"*

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	7 di 64

fondamentali del territorio. Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.) andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento"

Per la valutazione dell'interferenza visiva è stata predisposta specifica mappa di intervisibilità del progetto in esame, in funzione della quale sono stati individuati specifici punti di fruizione visuale ritenuti significativi a partire dai quali sono stati realizzati fotoinserimenti per la valutazione della compatibilità paesaggistica dell'intervento in progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

8 di 64

2 PRESENTAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2.1 Area d’inserimento

L’ubicazione del sito in esame ricade in provincia di Matera, in agro dei comuni di Montalbano Jonico e Craco. Più precisamente, nel territorio comunale di Montalbano Jonico è compresa la quasi totalità degli interventi in progetto e, nello specifico:

- il parco eolico in progetto;
- tutta la viabilità di progetto di accesso e servizio al parco eolico;
- la maggior parte del tracciato del cavidotto di collegamento alla stazione di trasformazione MT/AT

mentre nel territorio comunale di Craco ricadono la parte terminale del tracciato del cavidotto di collegamento e la stazione di trasformazione 30/150 kV, prevista in agro del comune di Craco, in Loc. P Per il progetto in esame, lo schema di connessione alla RTN, descritto nella STMG, prevede che la centrale venga collegata ad una nuova stazione di smistamento a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV “Pisticci-Senise”.

La stazione di smistamento 150 kV della RTN e la annessa stazione utente sono già state autorizzate nell’ambito di altra iniziativa e risultano attualmente in corso di realizzazione.

La stazione utente sarà dunque condivisa tra i due impianti eolici di proprietà della stessa società EDPR Renewables.eschiera, ad una distanza dall’area di installazione del parco eolico di circa 2,5 km.

In figura seguente si riporta la mappa contenente l’area di inserimento dell’impianto in progetto, con l’indicazione degli aerogeneratori, situati ad una distanza di circa 5 km dal Centro storico di Craco e a circa 7 km da Montalbano Jonico.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA
Dicembre 2021

PROGETTO
21612I

PAGINA
9 di 64

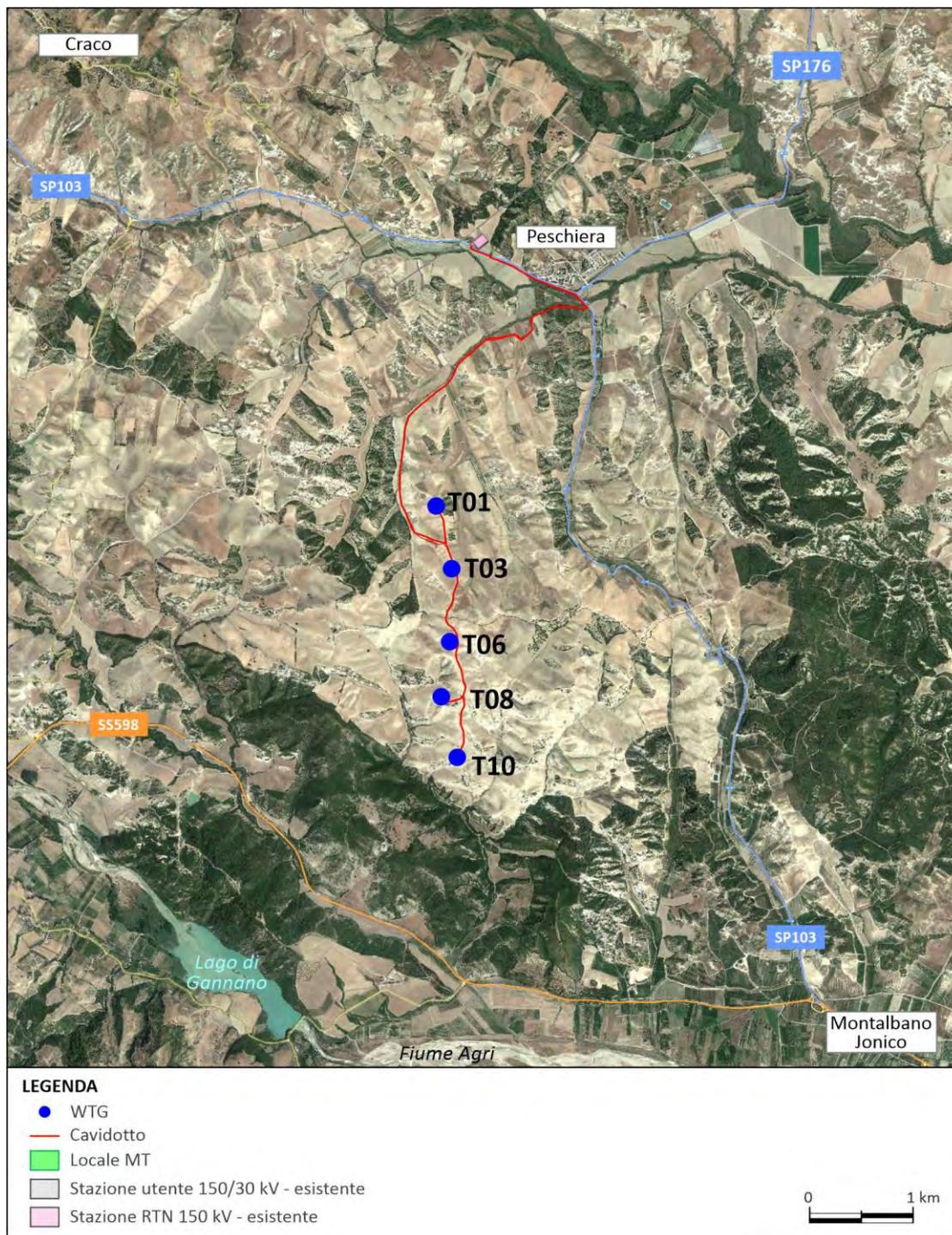


Figura 1 - Layout generale di progetto

L'area interessata alla realizzazione dell'impianto eolico, è situata all'estremità Nord-Ovest del territorio comunale di Montalbano Jonico, nel triangolo definito dalla Strada Statale n.598, la SP n.176 e la SP n.103, nelle vicinanze della frazione Peschiera del comune di Craco, e compresa fra il Fiume Agri e Serra del Cavallo, a Sud, il Fiume Cavone, a nord, il Monte Marcaglione, nel comune di Tursi e Cozzo Iazzitelli ad est.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

10 di 64

Il parco eolico, interesserà una fascia altimetrica compresa tra gli 140 ed i 210 m s.l.m. nel settore Nord-Ovest del territorio comunale di Montalbano Jonico, destinata principalmente a seminativo, con significativa presenza di aree occupate da macchia mediterranea e diversi rimboschimenti di conifere.

Dal punto di vista sismico, il territorio interessato all'installazione degli aerogeneratori, secondo la classificazione sismica dei comuni lucani ai sensi della Delibera di Giunta Regione Basilicata n. 2000/2003, ricade in parte in area classificata come Zona 2.

Da un punto di vista urbanistico, i territori ove ricadono le opere in progetto (parco eolico ed opere di connessione) sono classificati come zona di categoria E (zona agricola).

L'area di inserimento dell'impianto in progetto risulta lontana dall'edificato urbano e non risulta caratterizzata dalla presenza di recettori sensibili nelle immediate vicinanze: la distanza minima da unità abitative stabilmente abitate risulta infatti superiore a 1 km.

Nelle vicinanze del sito sono presenti alcune masserie ed aziende agricole, poste comunque ad una distanza di oltre 500 m dagli aerogeneratori di progetto, nonché ruderi ed edifici rurali in evidente stato di abbandono.

La superficie su cui si estende complessivamente il parco eolico è pari a circa 200 ha, di cui soltanto una minima parte è effettivamente occupata da aerogeneratori, stazione elettrica e strade di accesso, mentre la rimanente parte continuerà ad essere adibita all'uso precedente l'installazione del parco eolico.

L'accessibilità al sito è assicurata dalle reti stradali esistenti di collegamento ed in particolare:

- SS 176, svincolo Potenza, che scorre a nord del parco eolico, con asse in direzione NE-SO ad una distanza minima dagli aerogeneratori di circa 2,4 km (aerogeneratore T01);
- SS 598, svincolo Peschiera, che scorre a sud del campo eolico, con asse in direzione NO-SE, ad una distanza minima dagli aerogeneratori di circa 1,8 km (aerogeneratore T10);
- SS 103, Svincolo per strada comunale di Craco e di Stigliano, che scorre ad est del campo eolico, con asse in direzione N-S ad una distanza minima dagli aerogeneratori di circa 1,2 km (aerogeneratori T01 e T03).

In generale, un'area per essere ritenuta idonea deve possedere delle caratteristiche specifiche quali:

- una buona ventosità al fine di ottenere una soddisfacente produzione di energia;
- la presenza della Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) ad una distanza dal sito tale da consentire l'allaccio elettrico dell'impianto senza la realizzazione di infrastrutture elettriche di rilievo e su una linea RTN con ridotte limitazioni;
- viabilità esistente in buone condizioni ed in grado di consentire il transito agli automezzi per il trasporto delle strutture, al fine di minimizzare gli interventi di adeguamento della rete esistente. Tutto ciò per contenere, quanto più possibile, i costi sia in termini economici sia ambientali;
- idonee caratteristiche geomorfologiche che consentano la realizzazione dell'opera senza la necessità di strutture di consolidamento di rilievo;
- una conformazione orografica tale da consentire allo stesso tempo la realizzazione delle opere provvisorie, quali viabilità e piazzole di montaggio, con interventi qualitativamente e quantitativamente limitati, e comunque mai irreversibili (riduzione al minimo dei quantitativi di

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

11 di 64

movimentazione del terreno e degli sbancamenti) oltre ad un inserimento paesaggistico dell'opera di lieve entità e comunque armonioso con il territorio;

- l'assenza di vegetazione di pregio o comunque di carattere rilevante (alberi ad alto fusto, vegetazione protetta, habitat e specie di interesse comunitario).

Nel caso specifico, il lay out proposto è il frutto di opportuni approfondimenti correlati all'utilizzo delle più moderne tipologie di aerogeneratori che il mercato offre, più performanti dal punto di vista energetico e ambientale, in quanto consentono di sfruttare al meglio le potenzialità energetiche riducendo il numero complessivo dei dispositivi installati.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

 PAGINA
12 di 64

2.2 Descrizione degli interventi in progetto

Il progetto prevede la costruzione e l'esercizio di una centrale eolica della potenza complessiva di 31 MW (30 in immissione), realizzata tramite l'installazione di n. 5 aerogeneratori, ognuno con potenza massima di 6,2 MW, e relative opere di connessione alla RTN.

Lo schema di connessione alla RTN, descritto nella STMG, prevede che la centrale venga collegata ad una nuova stazione di smistamento a 150 kV da inserire in entra-esce sulla linea a 150 kV "Pisticci-Senise".

Come già specificato in precedenza, la stazione di smistamento 150 kV della RTN e la annessa stazione utente sono già state autorizzate e in corso di realizzazione.

La stazione utente sarà dunque condivisa tra i due impianti eolici di proprietà della stessa società EDPR Renewables.

In definitiva, il progetto sarà costituito dalle seguenti opere:

- Parco eolico composto da 5 aerogeneratori, della potenza complessiva installata di 31 MW (30 in immissione), aventi diametro di rotazione di massimo 170 m, altezza massima all'hub di 115 m e altezza totale massima (*tip height*) di 200 m;
- rete in elettrodotto interrato a 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione esistente di trasformazione 30/150 kV;
- cabina MT di collegamento alla stazione di trasformazione esistente 30/150 kV;
- intervento di adeguamento (sostituzione trasformatore esistente con uno di potenza superiore) della stazione di trasformazione 30/150 kV esistente.

In fase esecutiva del nuovo parco eolico si dovranno inoltre valutare eventuali altri adeguamenti dei componenti dello stallo 150 kV, come per esempio trasformatori di corrente e protezione del trasformatore elevatore, in funzione della aumentata potenza.

In tabella seguente si riporta il prospetto di sintesi delle coordinate degli aerogeneratori di progetto.

ID Aerogeneratore	COORDINATE WGS 84- 33 N	
	EST (m)	NORD (m)
T01	625739	4466365
T03	625896	4465762
T06	625890	4465048
T08	625818	4464515
T10	625980	4463930

Tabella 1 - Coordinate degli aerogeneratori in progetto

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

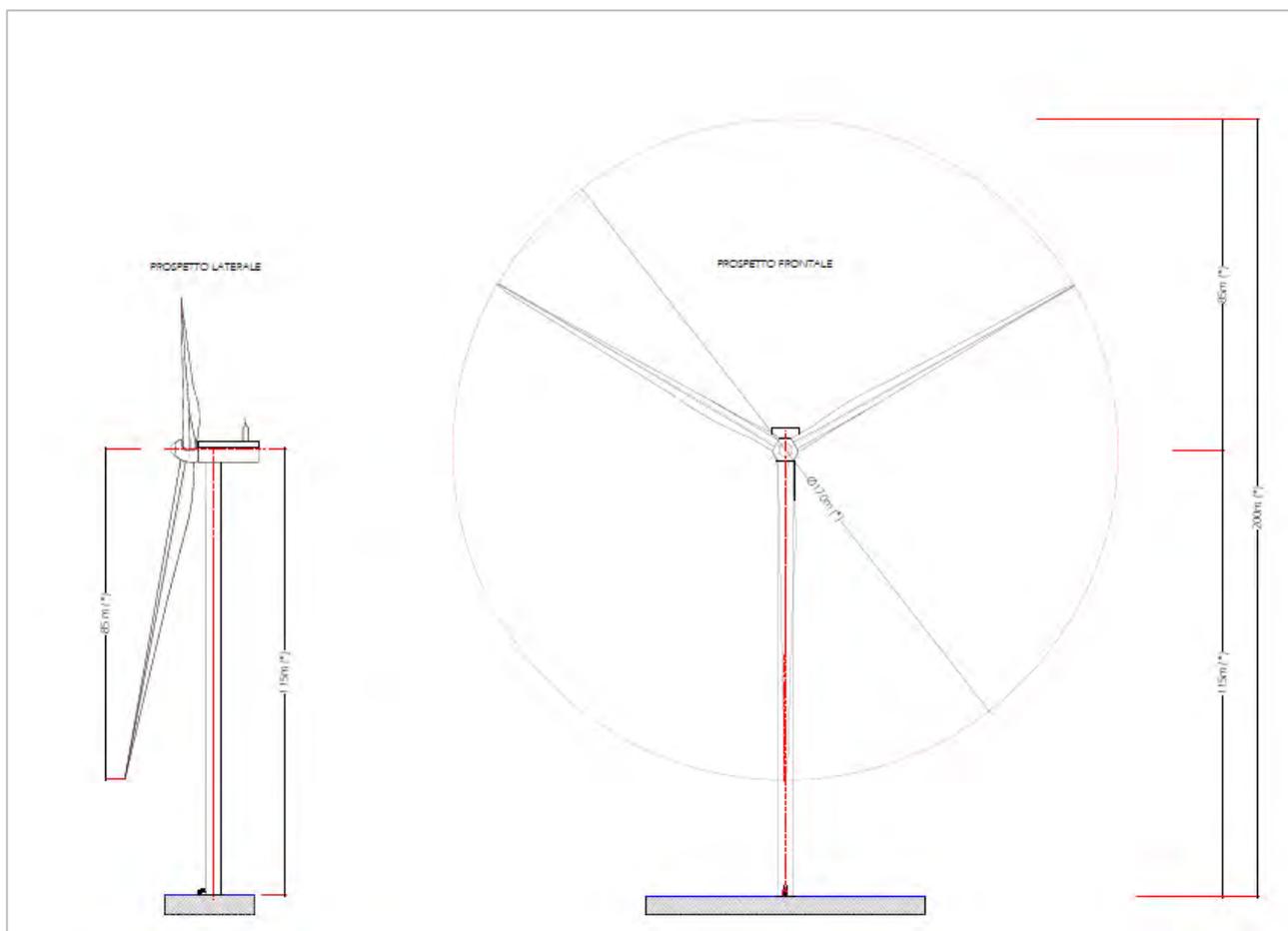
 PROGETTO
21612I

 PAGINA
13 di 64

Gli aerogeneratori sono del tipo ad asse orizzontale, con tre pale, con regolazione del passo e sistema di regolazione tale da poter funzionare a velocità variabile ed ottimizzare costantemente l'angolo di incidenza tra la pala ed il vento.

Di seguito si presentano le dimensioni e le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore tipo SG 170.

Potenza nominale	6200 kW
Sistema di controllo	Pitch
Diametro rotore	170 m
Numero pale	3
Velocità del vento di attivazione / bloccaggio	3 / 24,5 m/s
Velocità di riattivazione	22,5 m/s
Altezza del mozzo	115 m

Tabella 2 - Caratteristiche tecniche aerogeneratori di progetto

Figura 2 - Tipico aerogeneratori di progetto

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

14 di 64

2.3 Elementi di prevenzione e mitigazione sulla componente paesaggio

In fase di progettazione sono state individuate specifiche misure di prevenzione e mitigazione finalizzate ad attenuare le potenziali interferenze con l'ambiente da parte dell'impianto in progetto, sia in fase di cantiere/*commissioning* che in fase di esercizio.

Tra le misure individuate, ve ne sono alcune specifiche per la componente paesaggio, di seguito riportate:

- Utilizzo di un minor numero di aerogeneratori, ad alta efficienza, in grado di garantire un minor consumo di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, nonché una riduzione dell'effetto derivante dall'eccessivo affollamento;
- Realizzazione di interventi di recupero ambientale e riequilibrio ecologico nelle aree non strettamente funzionali all'esercizio dell'impianto, in grado di compensare adeguatamente l'incremento di antropizzazione e la riduzione dei servizi ecosistemici offerti dall'area di intervento;
- Localizzazione dell'impianto distante dalla maggior parte degli elementi di interesse storico-architettonico e paesaggistico riconosciuti dalla vigente normativa;
- Realizzazione di viabilità di servizio senza uso di pavimentazione stradale bituminosa, ma con materiali drenanti naturali;
- Interramento dei cavidotti a media e bassa tensione, propri dell'impianto e del collegamento alla rete elettrica;
- Utilizzo di soluzioni cromatiche neutre e di vernici antiriflettenti;
- Limitazione delle segnalazioni per ragioni di sicurezza del volo a bassa quota alle macchine più esposte
- Assenza di cabine di trasformazione a base palo;
- Utilizzo di torri tubolari e non a traliccio;
- Riduzione al minimo di tutte le costruzioni e le strutture accessorie, limitate alla sola cabina di raccolta MT, ubicata in prossimità della loc. Peschiera di Craco.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

15 di 64

2.4 Analisi delle alternative

Durante le fasi di progettazione dell'impianto è stata posta particolare cura affinché tutte le componenti dello stesso presentassero il minor impatto possibile sull'ambiente. Questo sia per i percorsi e le tipologie dei tracciati viari di servizio, sia per i cavidotti di collegamento degli aerogeneratori, sia per le finiture dei macchinari presenti alla base di essi.

La soluzione proposta risulta quindi il frutto della scelta dell'alternativa più compatibile con l'ambiente circostante.

Il progetto è stato sviluppato studiando la disposizione delle macchine sul terreno (layout di impianto) in relazione a numerosi fattori, quali l'anemologia, l'orografia del sito, l'esistenza o meno di strade, piste o sentieri, il rispetto di distanze da fabbricati insediati ed inoltre da considerazioni basate su criteri di produttività di singoli aerogeneratori.

Rispetto al progetto autorizzato di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata con Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015, l'iniziativa in progetto prevede l'utilizzo di aerogeneratori di ultimissima generazione, tali da ottimizzare la produzione di energia senza incrementare gli impatti ambientali e paesaggistici.

Sulla base delle elaborazioni effettuate (Studio Anemologico) e dei "Requisiti tecnici minimi" forniti dal PIEAR, si sono individuate le aree più indicate all'installazione del parco eolico e si è proceduto a definire il miglior layout possibile al fine di ottenere per ogni macchina un'elevata producibilità e contemporaneamente di ridurre al minimo le perdite per effetto scia e gli impatti di carattere ambientale. Successivamente, si è proceduto ad un'analisi approfondita della collocazione di ciascuna macchina valutandone gli impatti con particolare riguardo all'inserimento nel paesaggio e all'entità delle infrastrutture da realizzare ai fini dell'installazione dell'aerogeneratore in quella particolare posizione.

Più in dettaglio, i criteri ed i vincoli osservati nella definizione del layout di impianto sono stati di natura tecnica e di sicurezza, come già dettagliatamente analizzato al precedente paragrafo III.3.2.

Attenzione è stata posta, inoltre, nel curare l'inserimento paesaggistico sfruttando opportunamente la morfologia del sito prescelto ed evitando alte concentrazioni localizzate di aerogeneratori.

Sono previsti opportuni accorgimenti che saranno adottati in fase di costruzione dell'impianto per:

- assicurare l'esercizio delle attività agricole;
- ridurre la dispersione di polveri;
- la gestione delle acque meteoriche cadute sull'area di cantiere e impedire il dilavamento delle relative superfici;
- il ripristino della vegetazione;
- limitare le attività nel periodo riproduttivo delle specie animali;
- il ripristino delle aree.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

16 di 64

3 ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Come già specificato in precedenza, l'analisi dello stato attuale è stata effettuata utilizzando l'approccio metodologico fornito dall'Allegato Tecnico del DPCM 12 dicembre 2005. Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'analisi eseguita.

3.1 Analisi dei livelli di tutela

L'analisi dei livelli di tutela è stata fatta sulla base dell'analisi della principale normativa di riferimento in materia paesaggistica, nonché dei principali strumenti di pianificazione e programmazione territoriale di riferimento in materia.

3.1.1 Normativa di riferimento

Il riferimento normativo principale in materia di tutela del paesaggio è costituito dal *“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”* definito con decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 ed entrato in vigore il 1° maggio 2004 che ha abrogato il *“Testo Unico della legislazione in materia di beni culturali e ambientali”*, istituito con D.Lgs. 29 ottobre 1999, n. 490.

Il citato Codice dei beni culturali e del paesaggio, modificato dalla legge 110/2014, raccoglie una serie di precedenti leggi e decreti relativi alla tutela del paesaggio e stabilisce una lista di restrizioni paesaggistiche attualmente in vigore. Esso regola le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale, costituito da beni culturali e beni paesaggistici; in particolare, fissa le regole per:

- la Tutela, la Fruizione e la Valorizzazione dei Beni Culturali (Parte Seconda, Titoli I, II e III, articoli da 10 a 130);
- la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Paesaggistici (Parte Terza, articoli da 131 a 159).

Sono Beni Culturali (art. 10) *“le cose immobili e mobili che, ai sensi degli artt. 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alle quali testimonianze aventi valore di civiltà”*.

Alcuni beni vengono riconosciuti oggetto di tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. solo in seguito ad un'apposita dichiarazione da parte del soprintendente (apposizione del vincolo). Sono Beni Paesaggistici (art. 134) *“gli immobili e le aree indicate all'articolo 136, costituente espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge”*. Sono altresì beni paesaggistici *“le aree di cui all'art. 142 e gli ulteriori immobili ad aree specificatamente individuati a termini dell'art.136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli artt. 143 e 156”*. L'ubicazione dei beni culturali e paesaggistici è riportata anche in questo caso principalmente all'interno della pianificazione regionale e provinciale. I piani paesaggistici definiscono, ai sensi dell'art. 135 del citato D.Lgs. n. 42/2004, le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposti a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

17 di 64

L'art. 142 del Codice elenca come sottoposte in ogni caso a vincolo paesaggistico ambientale le seguenti categorie di beni:

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- i ghiacciai ed i circhi glaciali;
- i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- le aree assegnate alle Università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- i vulcani;
- le zone di interesse archeologico.

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio ha fatto propri gli orientamenti più avanzati in merito alla definizione di paesaggio, sancendo l'appartenenza a pieno titolo di quest'ultimo al patrimonio culturale. Un riferimento fondamentale nell'elaborazione del testo di legge è stata la Convenzione Europea del Paesaggio (stipulata nell'ambito del Consiglio d'Europa), aperta alla firma a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia nel 2006. L'aspetto identitario è uno dei punti cardine della Convenzione ed è richiamato dal comma 2 dell'articolo 131 del Codice (*"Il presente Codice tutela il paesaggio relativamente a quegli aspetti e caratteri che costituiscono rappresentazione materiale e visibile dell'identità nazionale, in quanto espressione di valori culturali"*).

L'atto più importante compiuto dalla Regione Basilicata, in funzione della tutela del suo immenso patrimonio paesaggistico, dotato di un tasso di naturalità fra i più alti fra quelli delle regioni italiane, è individuabile nella legge regionale n. 3 del 1990 che approvava ben sei Piani Territoriali Paesistici di area vasta per un totale di 2596,766 km², corrispondenti circa ad un quarto della superficie regionale totale.

Tali piani identificano non solo gli elementi di interesse percettivo (quadri paesaggistici di insieme di cui alla legge n. 1497/1939, art. 1), ma anche quelli di interesse naturalistico e produttivo agricolo *"per caratteri naturali"* e di pericolosità geologica; sono inclusi anche gli elementi di interesse archeologico e storico (urbanistico, architettonico), anche se in Basilicata questi piani ruotano, per lo più, proprio intorno alla tutela e alla valorizzazione della risorsa naturale.

Nel caso del progetto in esame, le aree interessate dall'intervento non risultano comprese in nessuno dei Piani Paesistici individuati con la l.r. n. 3/1990.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

18 di 64

La Giunta Regionale, con DGR 18/3/2008 n.366 ha deliberato di redigere, in contestuale attuazione della L.R. n.23/99 e del Codice dei Beni culturali, il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), quale unico strumento di tutela, governo e uso del territorio della Basilicata.

3.1.2 Pianificazione nazionale

A livello nazionale l'iter autorizzativo per la realizzazione degli impianti eolici è dato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 che recepisce la Direttiva Europea 2001/77/CE, relativamente alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili.

In particolare, l'articolo 12 di tale decreto descrive le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, siano di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.

Per quanto concerne l'iter autorizzativo, tale decreto prevede che la costruzione, l'esercizio e gli interventi di modifica delle opere connesse siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione (o altro soggetto delegato da essa) nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Lo stesso articolo 12 del D.Lgs n. 387 del 19 dicembre 2003 prevede l'emissione di specifiche Linee Guida Nazionali, (pubblicate in G.U. n. 219 del 18 settembre 2010, allegate al D.M. 10 settembre 2010) all'interno delle quali sono riportati i contenuti minimi da presentare per le istanze autorizzative e vengono chiarite le procedure per ogni impianto, in base alla tipologia di fonte rinnovabile prevista e alla potenza installata.

Il DM 10 settembre 2010, oltre ad individuare i contenuti minimi dell'istanza di Autorizzazione Unica, applicabile al caso in esame, fornisce dei criteri generali per l'inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio: elementi per la valutazione positiva dei progetti sono, ad esempio, la buona progettazione degli impianti, il minore consumo possibile di territorio, il riutilizzo di aree degradate (cave, discariche, ecc.), soluzioni progettuali innovative, coinvolgimento dei cittadini nella progettazione, ecc.

Agli impianti eolici industriali è dedicato un apposito allegato (Allegato 4) che illustra i criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio. In tale ambito, il pieno rispetto delle misure di mitigazione individuate dal proponente in conformità all'Allegato 4 stesso, costituisce un elemento di valutazione favorevole del progetto.

In Allegato 3 alle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010 vengono inoltre forniti criteri per l'individuazione delle aree non idonee agli impianti FER, lasciando la competenza alle Regioni per l'identificazione di dettaglio di tali aree.

Occorre a tal proposito precisare che lo stesso Allegato 3 alla lettera d) vieta l'individuazione di aree e siti non idonei su porzioni significative di territorio che si possano tradurre nell'identificazione di fasce di rispetto di dimensioni non giustificate da specifiche e motivate esigenze di tutela; l'identificazione delle aree e dei siti non idonei non deve configurarsi come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter autorizzativo.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

19 di 64

Tra le aree non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile individuate da DM 10 settembre 2010 figurano:

- Siti UNESCO;
- Aree e beni di notevole interesse culturale di cui al D.Lgs. 42/04 e s.m.i., nonché immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 dello stesso D.Lgs. 42/04 e s.m.i.;
- Zone all'interno di coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica;
- Zone situate in prossimità di parchi archeologici e nelle aree contermini ad emergenze di particolare interesse culturale, storico e/o religioso;
- Aree naturali protette nazionali e regionali;
- Zone umide Ramsar;
- Siti di importanza comunitaria (SIC) e zone di protezione speciale (ZPS);
- Important bird area (IBA);
- Aree determinanti ai fini della conservazione della biodiversità;
- Aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni biologiche, D.o.P., I.G.P. S.T.G. D.O.C, D.O.C.G, produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio, incluse le aree caratterizzate da un'elevata capacità d'uso dei suoli;
- Aree caratterizzate da situazioni di dissesto e/o rischio idrogeologico PAI;
- Aree tutelate per legge (art. 142 del Dlgs 42/2004): territori costieri fino a 300 m, laghi e territori contermini fino a 300 m, fiumi torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m, boschi, ecc.

L'identificazione delle aree non idonee è stata dettagliatamente affrontata a livello regionale, come di seguito specificato.

3.1.3 Pianificazione regionale

L'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 attribuisce, come già detto, alle Regioni la competenza in merito al rilascio delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Ai sensi del medesimo articolo è previsto che vengano emanate delle linee guida regionali finalizzate ad assicurare il corretto inserimento degli impianti eolici nel paesaggio per regolare lo svolgimento del procedimento di cui sopra.

La Regione Basilicata ha effettuato una prima identificazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nell'ambito del Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) approvato con L.R. n. 1/2010.

Nell'ambito del PIEAR sono identificate come aree e siti non idonei all'installazione di impianti eolici di macrogenerazione (superiore a 1 MW), le seguenti:

- le Riserve Naturali regionali e statali;
- le aree SIC e quelle pSIC;
- le aree ZPS e quelle pZPS;
- le Oasi WWF;
- i siti archeologici, storico-monumentali ed architettonici con fascia di rispetto di 1000 m;

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

20 di 64

- le aree comprese nei Piani Paesistici di area vasta soggette a vincolo di conservazione A1 e A2, escluso quelle interessate dall'elettrodotto dell'impianto quali opere considerate secondarie;
- superfici boscate governate a fustaia;
- aree boscate ed a pascolo percorse da incendio da meno di 10 anni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione;
- le fasce costiere per una profondità di almeno 1000 m;
- le aree fluviali, umide, lacuali e le dighe artificiali con fascia di rispetto di 150 m dalle sponde (ex D.Lgs. 42/2004) ed in ogni caso compatibile con le previsioni dei Piani di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
- i centri urbani. A tal fine è necessario considerare la zona all'interno del limite dell'ambito urbano previsto dai regolamenti urbanistici redatti ai sensi della L.R. n. 23/99;
- aree dei Parchi Regionali esistenti, ove non espressamente consentiti dai rispettivi regolamenti;
- comprese nei Piani Paesistici di Area Vasta soggette a verifica di ammissibilità;
- aree sopra i 1200 m di altitudine dal livello del mare;
- aree di crinale individuati dai Piani Paesistici di Area Vasta come elementi lineari di valore elevato.

L'impianto eolico in progetto risulta completamente esterno alla delimitazione di tali aree.

L'identificazione delle aree non idonee all'installazione di impianti FER è stata successivamente ripresa, a livello regionale, con DGR n. 903 del 07/07/2015. In tale sede sono state ampliate le aree già identificate dal PIEAR in adeguamento al D.M. 10 settembre 2010.

In particolare, sono state identificate 4 macro aree tematiche di identificazione dei vincoli:

1. aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico;
2. aree comprese nel Sistema Ecologico Funzionale Territoriale;
3. aree agricole;
4. aree in dissesto idraulico ed idrogeologico.

Con L.R. 54 del 30 dicembre 2015 sono stati recepiti i criteri per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti da fonti di energia rinnovabili ai sensi del D.M. 10.9.2010. In allegato alla Legge, come integrata sul BUR n. 2 del 16/01/2016, vi sono:

- Allegato A – Linee guida per l'identificazione delle aree non idonee FER.
- Allegato B- Cartografia di sintesi, contenente l'identificazione delle aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti. In tale allegato viene precisato che, a causa dell'indisponibilità di alcuni dati in formato vettoriale e/o validati al momento della sovrapposizione degli strati informativi, la redazione dei progetti deve essere subordinata ad ulteriori verifiche e valutazioni di compatibilità del sito prescelto sulla base di studi condotti in scala adeguata riferiti all'insieme delle aree e siti non idonei riconducibili alle macro aree tematiche riportate nell'allegato A.
- Allegato C- Aree e siti non idonei - D.M. 10.09.2010 (aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti).

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

21 di 64

La L.R. 54/2018 è stata recentemente modificata dalla L.R. 38/2018, che ribadisce che per i criteri e le modalità per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio delle tipologie di impianti da fonti di energia rinnovabili (F.E.R.), di qualunque potenza occorre fare riferimento alle Linee guida di cui agli allegati A), B) e C) della stessa L.R. 54/2015.

In allegato C alla suddetta Legge, viene riportato il quadro di sintesi delle aree e dei siti non idonei, per tipologia di impianto, distinguendo tra:

- aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico;
- aree comprese nel Sistema Ecologico Funzionale Territoriale;
- aree agricole.

In riferimento alla **tutela dei beni culturali e paesaggistici**, le aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti sono riportate in tabella seguente e, graficamente, alla successiva Figura 5.

AREE E SITI NON IDONEI - D.M. 10.09.2010 (aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti)													
AREE SOTTOPOSTE A TUTELA DEL PAESAGGIO, DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHEOLOGICO ALLEGATO C													
TIPOLOGIA DI IMPIANTO	BENI CULTURALI				BENI PAESAGGISTICI								
	Siti patrimonio UNESCO	Beni monumentali	Beni Archeologici Ope Legis	Comparti	Arete vincolate Ope Legis	Territori costieri	Laghi ed invasi artificiali	Fiumi, torrenti e corsi d'acqua	Rilievi oltre i 1200m s.l.m.	Usi civici	Tratturi	Centri Urbani	Centri Storici
EDICOLO DI GRANDE GENERAZIONE	- IT 670 - I Sassi ed il parco delle chiese ripresi di Matera - buffer 3000 m	- Beni monumentali (artt. 10, 12 e 46 del D. Lgs n.42/2004) - esterni al perimetro dei centri urbani - buffer 1001-3000 m (10.000 m per i beni posti in altura)	- Beni per i quali è in corso il procedimento di dichiarazione di interesse culturale (artt. 14 e 46 D.Lgs. 42/2004) - buffer 1000 m - Tratturi vincolati ai sensi del D.M. 22 dicembre 1983 - AREA CATASTALE - Zone di interesse archeologico (art. 142, lett. m del D.Lgs. 42/2004)	1.L. Ager Venusinus 2. Il territorio di Muro Lucano 3. Il territorio di Tito 4. Il Potentino 5. Il territorio di Anzi 6. Il territorio di Irsina 7. Il Materano 8. L. Ager Grumentino 9. La chiara metapontina interna 10. Il territorio di Metaponto 11. L. area enotria 12. La chiara di Policoro 13. L. alio Lagonegrese 14. Il Basso Lagonegrese 15. Maratea 16. Cersosimo	- Beni art. 136, 157 D.Lgs. 42/2004 - Aree interessate dai vincoli in itinere	- Beni art. 142, c. l. let. a D.Lgs. 42/2004 - Buffer 1001-5000 m	- Beni art. 142 c. l. let. b D.Lgs. 42/2004 - Buffer 151-1000 m	- Beni art. 142 c. l. let. c D.Lgs. 42/2004 - Buffer 151-500 m	- Beni art. 142 c. l. let. d D.Lgs. 42/2004 - L'intero profilo dell'ascogene talora deve essere inferiore ai 1.200 m	- Beni art. 142 c. l. let. h D.Lgs. 42/2004 - Buffer 200 m dal limite esterno dell'area di sedime storica	- Beni art. 142 c. l. let. m D.Lgs. 42/2004 - Buffer 3000 m	- Perimetro AU dei RU - perimetro zoning PRG PUF - buffer 5000 m	- Zone A ai sensi del D.M. 1444/1968 - buffer 5000 m

Tabella 3 - Stralcio dell'allegato C alla L.R. 54/2015 con individuazione delle aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA
Dicembre 2021

PROGETTO
21612I

PAGINA
22 di 64

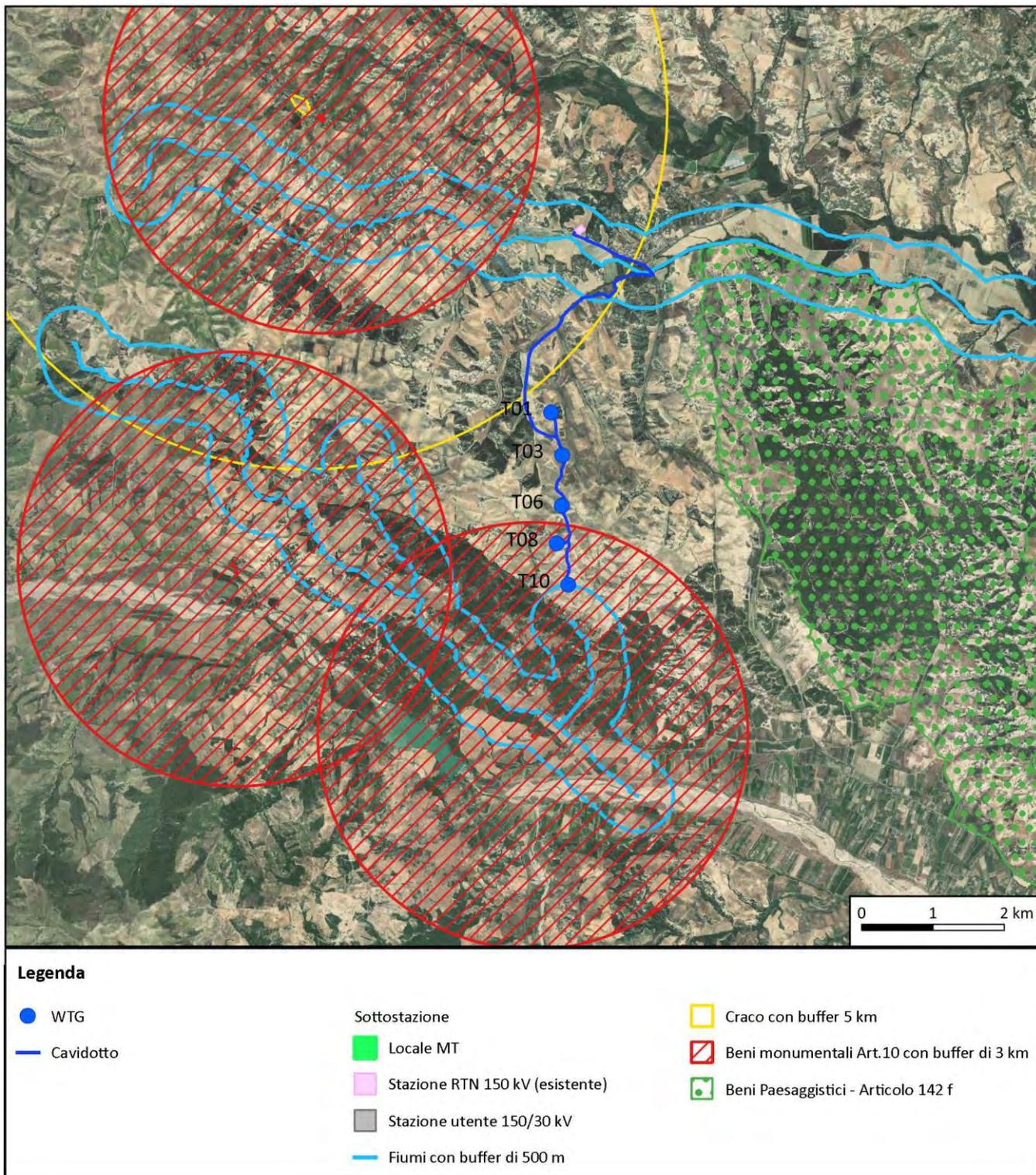


Figura 3 - Aree sottoposte a tutela del paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	23 di 64

Come visibile dalla figura sopra riportata, gli interventi in progetto non risultano interessati dalla presenza di aree sottoposte a tutela paesaggio, del patrimonio storico, artistico e archeologico come disciplinate dalla L.R. 54/2015, ad eccezione delle seguenti parti:

- l'area di installazione degli aerogeneratori T08 e T10 e relativo tracciato di collegamento ricade all'interno del buffer di 3 km dal bene monumentale censito ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. denominato "Masseria Gannano di Sotto";
- l'area di installazione dell'aerogeneratore T10 risulta lambita dal buffer di 500 m dalle Acque pubbliche;
- l'area di installazione della nuova cabina di raccolta MT e degli aerogeneratori T01 e T03 ricade nel buffer di 3 km dal limite dell'ambito urbano della Loc. Craco-Peschiera;
- parte del tracciato del cavidotto e l'area della nuova cabina di raccolta MT ricadono nel buffer di 5 km dal centro storico di Craco;
- parte del tracciato del cavidotto e l'area di installazione della nuova cabina di raccolta MT ricadono entro il buffer di 500 m dalle acque pubbliche "Fosso Facciomma, Torrente Bruscata, Fosso Salandra".

Per quanto concerne la tutela delle aree comprese nel **Sistema Ecologico Funzionale Territoriale** e delle **Aree Agricole**, le zone da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti sono riportate in tabella seguente e, graficamente, alle successive Figura 6 e 7.

TIPOLOGIA DI IMPIANTO	AREE E SITI NON IDONEI - D.M. 10.09.2010 (aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per un corretto inserimento nel territorio degli impianti)									
	AREE COMPRESSE NEL SISTEMA ECOLOGICO FUNZIONALE TERRITORIALE								AREE AGRICOLE	
	Area Protetta	Zone Umide	Oasi WWF	Siti Rete Natura 2000	IBA – Important Bird Area	Rete Ecologica	Alberi monumentali	Boschi	Vigneti DOC	Territori ad elevata capacità d'uso
EOLICO DI GRANDE GENERAZIONE	- Aree Protette, ai sensi della L. 394/91 – buffer 1000 m	- Zone umide, elencate nell'inventario nazionale dell'ISPRA – buffer 151-1000 m	- Si tratta di tre zone: • Lago di San Giuliano • Lago Pantano di Pignola • Bosco Pantano di Policoro	- Aree incluse nella Rete Natura 2000, designate in base alla direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE – buffer 1000 m	- Si tratta di Aree individuate da BirdLife International: • Fiumara di Atella • Dolomiti di Pietrapertosa • Bosco della Manfredara • Calanchi della Basilicata • Val d'Agri	- I corridoi fluviali, montani e collinari ed i nodi di primo e secondo livello acquatici e terrestri, presenti nello Schema di Rete Ecologica di Rete Ecologica di Rete Ecologica approvato con D.G.R. 1293/2008	- Alberi monumentali tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e della L. 10/2013 (art. 7), nonché dal D.P.G.R.n.48/2005 e s.m. e i.e., – buffer 500 m	- Aree boscate ai sensi del D.Lgs. 227/2001 ad eccezione di quelle governate a fustata	- Vigneti cartografati in base a due elementi: l'esistenza di uno specifico Disciplinare di produzione e l'iscrizione ad un apposito Albo	- Suoli individuati dalla I categoria della Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agricoli e forestali (carta derivata dalla Carta pedologica regionale)

Tabella 4 - Stralcio dell'allegato C alla L.R. 54/2015 con individuazione delle aree comprese nel Sistema Ecologico Funzionale Territoriale e tra le Aree Agricole

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	24 di 64

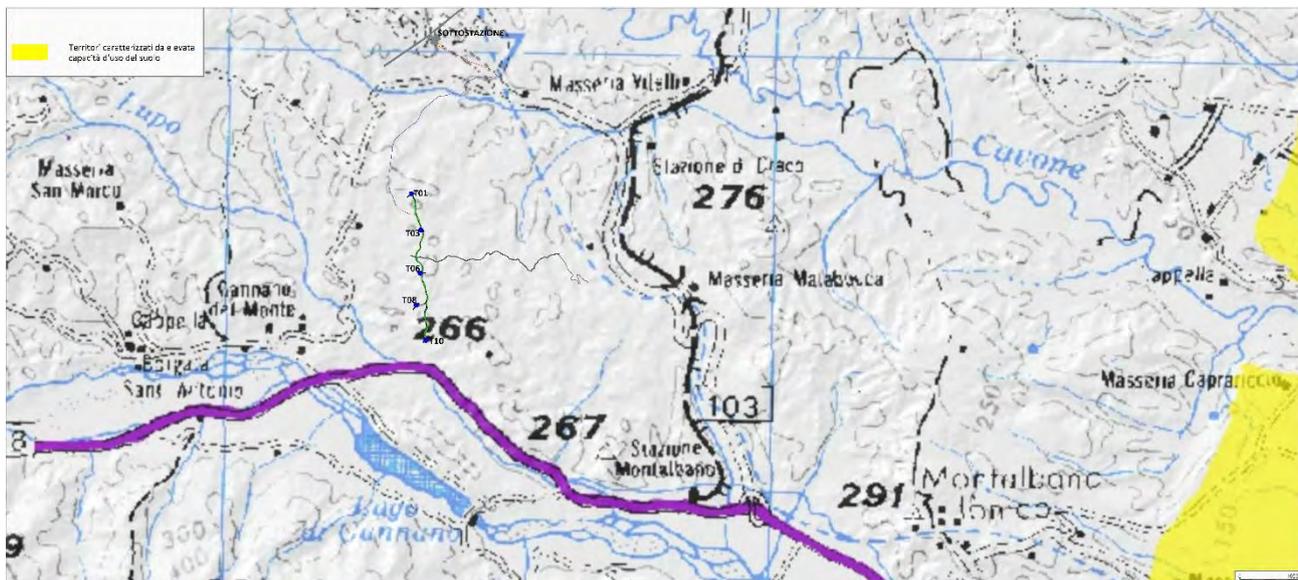


Figura 4 - Aree Agricole (Stralcio Cartografia Gruppo 3 di cui alla D.G.R. 903/2015)

Come visibile dalla figura sopra riportata, l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione di aree agricole costituite da Vigneti DOC e territori caratterizzati da elevata capacità d'uso del suolo.

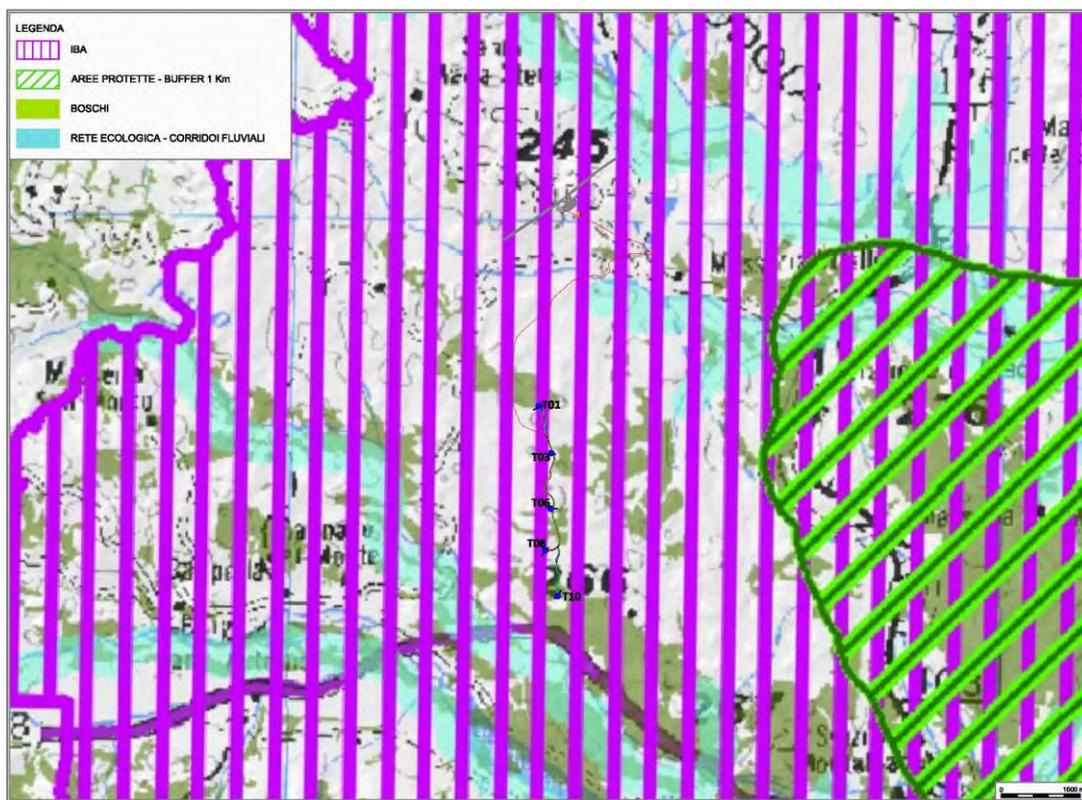


Figura 5 - Aree comprese nel Sistema Ecologico Funzionale Territoriale e tra le Aree Agricole (Stralcio Cartografia Gruppo 2 di cui alla D.G.R. 903/2015)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

25 di 64

Come visibile dalla figura sopra riportata, l'area di intervento risulta completamente esterna alla perimetrazione delle aree comprese nel sistema Sistema Ecologico Funzionale Territoriale quali buffer di 1000 m da Parchi e Riserve, siti appartenenti a Rete Natura 2000, corridoi ecologici, aree boscate: l'unico vincolo presente è costituito dall'IBA 196 "Calanchi della Basilicata", all'interno della quale ricadono sia il parco eolico che le opere di connessione alla RTN.

La valutazione delle eventuali interferenze del progetto in esame con la suddetta area sono state già valutate in sede di *permitting* per il progetto autorizzato di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015.

Per la nuova iniziativa in progetto è stata predisposto specifico Studio di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) al quale si rimanda per i dettagli.

Nel complesso, il progetto in esame è tale da non determinare interazioni significative sulla componente ambientale "avifauna", anche grazie alle specifiche misure di prevenzione e mitigazione individuate.

Occorre inoltre ribadire che ai sensi delle Linee Guida Nazionali di cui al DM 10 settembre 2010, l'identificazione delle aree e dei siti non idonei non deve configurarsi come divieto preliminare, ma come atto di accelerazione e semplificazione dell'iter autorizzativo.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Il nuovo piano paesistico della Basilicata è in fase di redazione.

L'attività di elaborazione del PPR è iniziata, come prescritto dall'art. 143 del Codice, dalla ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli Immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142, nonché dei beni culturali di cui agli art. 10, 12, 45 del Codice (Edifici, Complessi Monumentali e relative zone di rispetto) è proseguita con lo sviluppo dei temi progettuali collegati agli obiettivi del Documento Programmatico approvato con D.G.R. n. 1372 del 20 dicembre 2018 e integrato con D.G.R. n. 332 del 15 maggio 2020.

Tali attività sono state oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa validazione del Comitato Tecnico Paritetico composto da rappresentanti della Regione, del MiBAC e del MATTM (giusta DGR n. 319 del 13 aprile 2017, DGR n. 872 del 4 agosto 2017, DGR n.204 del 9 marzo 2018, DGR n. 362 del 30 aprile 2018, DGR n. 581 del 27 aprile 2018, DGR n. 587 del 27 giugno 2018, DGR n. 1263 del 30 novembre 2018, DGR n. 151 del 25 febbraio 2019, DGR n. 41 del 20 gennaio 2020, DGR n. 453 del 2 luglio 2020 e DGR n. 754 del 3 novembre 2020).

Con DGR n. 821 del 12 novembre 2019 sono state definite le modalità attuative per la redazione del PPR.

La normativa in vigore è costituita da un insieme di leggi, tra cui si segnala la L. Regionale 12-02-1990 n.20, relativa a "Piani regionali paesistici di area vasta".

Il territorio della regione Basilicata è interessato da 7 piani paesistici di area vasta:

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

26 di 64

- 1) Piano paesistico di Gallipoli cognato- piccole Dolomiti Lucane;
- 2) Piano paesistico di Maratea- Trecchia-Rivello;
- 3) Piano paesistico del Sirino;
- 4) Piano paesistico del Metapontino;
- 5) Piano paesistico del Pollino;
- 6) Piano paesistico e di Sellata-Volturino-Madonna di Viggiano;
- 7) Piano paesistico del Vulture.

Come si evince dalla successiva figura, l'area di inserimento del progetto in esame risulta ubicata all'esterno dei "Piani regionali paesistici di area vasta".

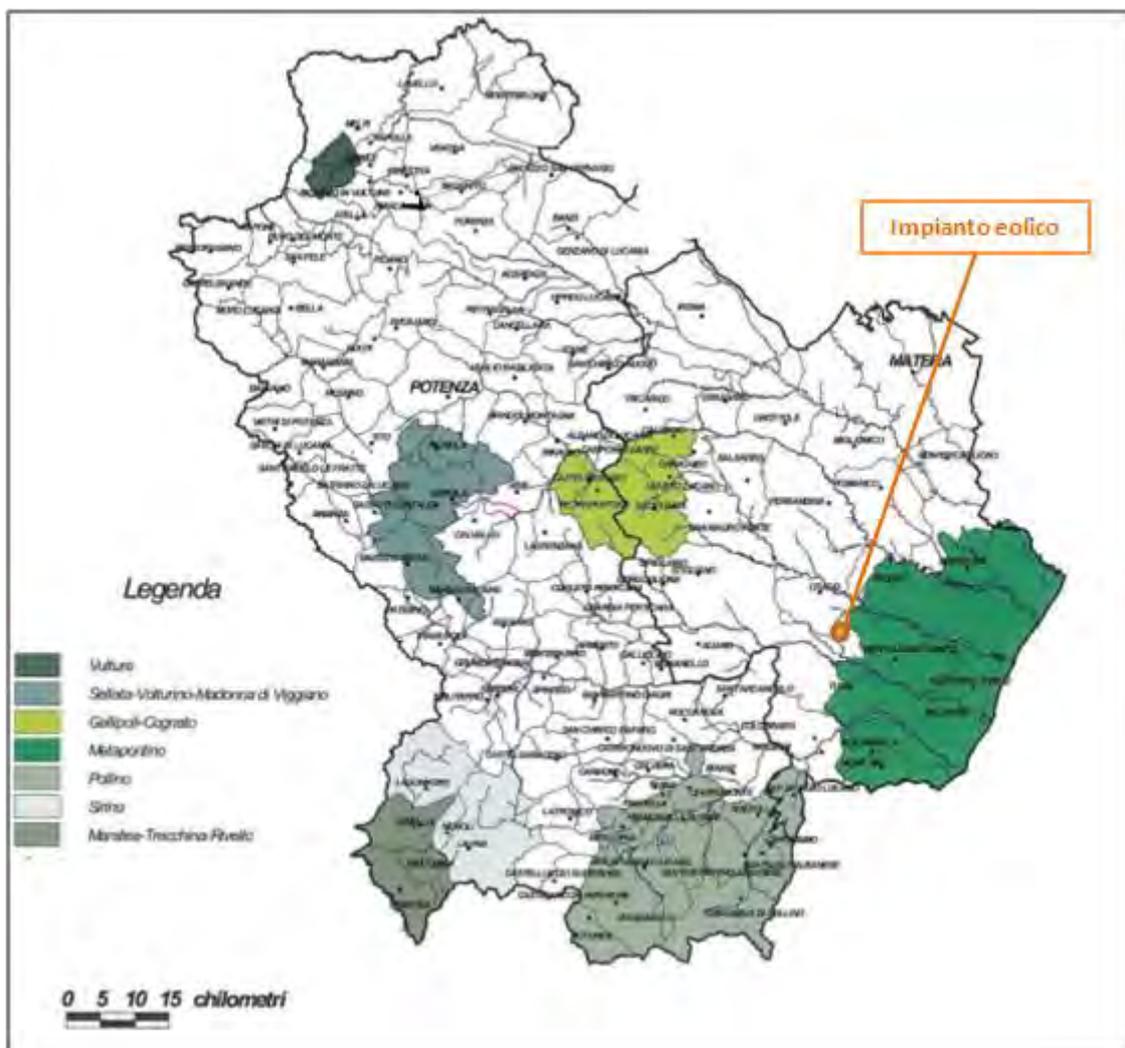


Figura 6 - Piani paesistici della Basilicata

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

27 di 64

Il D.L.gs. 42/04 e s.m.i. prevede che lo Stato e le Regioni assicurino la tutela e la valorizzazione del paesaggio approvando piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale e stabilisce che le Regioni verifichino la conformità tra le disposizioni dei suddetti Piani paesistici e le nuove disposizioni e provvedano agli eventuali adeguamenti.

La Regione Basilicata, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1048 del 22.04.2005, ha avviato l'iter per procedere all'adeguamento dei vigenti Piani paesistici di area vasta alle nuove disposizioni legislative.

In ogni caso, ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004, fino all'approvazione del piano paesaggistico sono tutelate per legge le seguenti aree:

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- i ghiacciai e i circhi glaciali;
- i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- i vulcani;
- le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 42/2004.

Nel caso specifico, i vincoli di natura paesistico-ambientali presenti nell'area di inserimento dell'impianto in progetto e relative opere connesse, sono costituiti da:

- territori compresi in una fascia di 150 m dai corsi d'acqua (D.Lgs. 42/04 Art. 142, c. 1 lett. c);
- territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia (D.Lgs. 42/04 Art. 142, c. 1 lett. b);
- area di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. "Territorio della fascia costiera del primo entro terra, colline e altipiani sito nei comuni di Montescaglioso, Bernalda, Pisticci, Montalbano Jonico, Policoro, Rotondella, Tursi, Scanzano Jonico e Nova Siri", ubicato ad una distanza minima di circa 1,5 Km in direzione Est dall'area di intervento;
- riserva naturale Speciale "Calanchi di Montalbano Jonico" (D.Lgs. 42/04 Art. 142, c. 1 lett. f) ubicato ad una distanza minima di circa 2 Km, in direzione Est, dall'area di intervento, la cui ubicazione è mostrata in figura seguente.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA
Dicembre 2021

PROGETTO
21612I

PAGINA
28 di 64

Come visibile, l'area di installazione del parco eolico risulta completamente esterna alla perimetrazione dei vincoli sopra richiamati. L'unico vincolo interessato dalle opere in progetto è costituito dalla fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua "Fosso Facciomma, Torrente Bruscata, Fosso Salandra", all'interno della quale rientra parte del tracciato del cavidotto di collegamento in MT e che lambisce l'area di inserimento della Cabina di Raccolta MT.

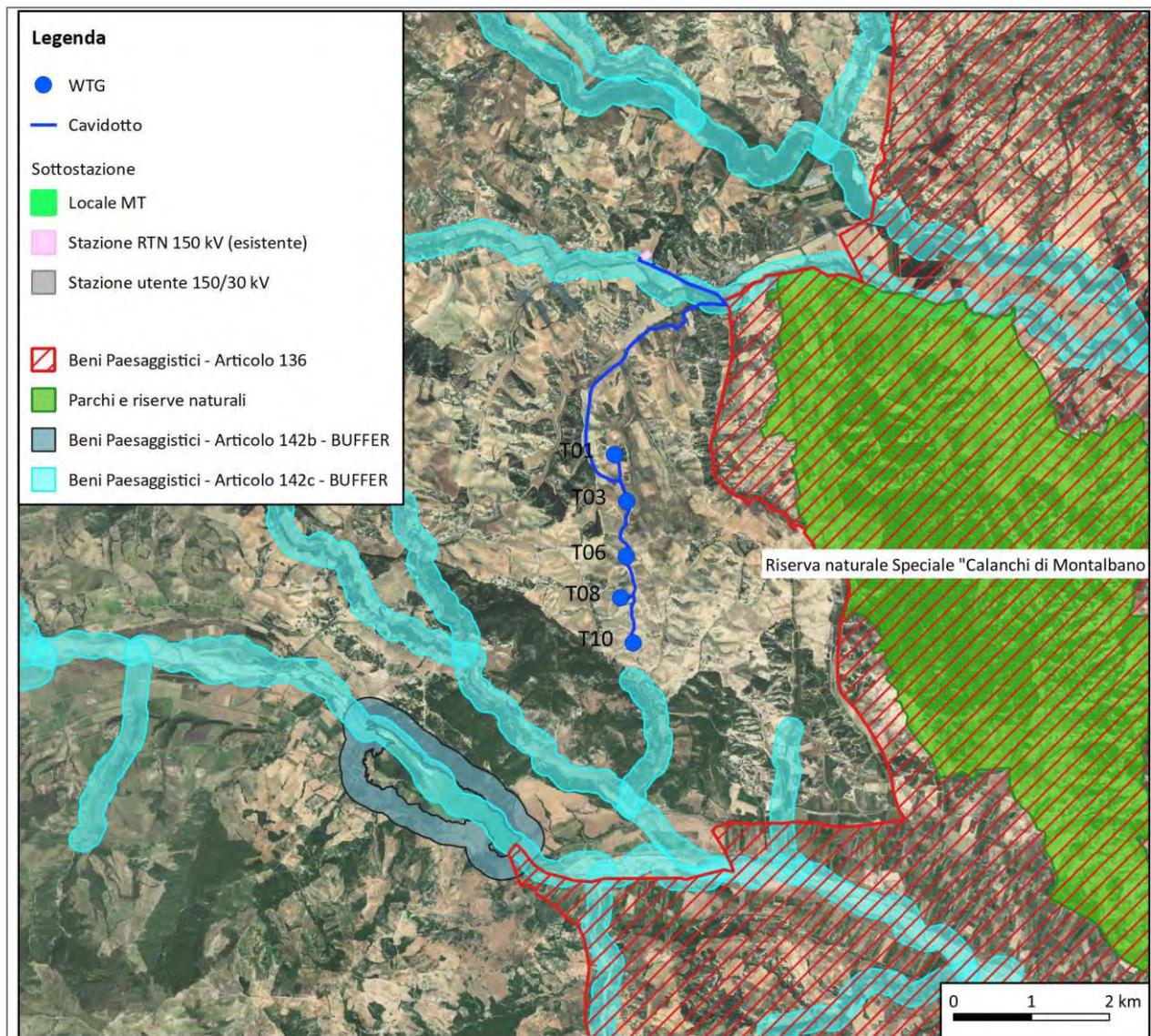


Figura 7 - Mappa con ubicazione dei vincoli paesistico-ambientali presenti nell'area (Fonte Geoportale Regione Basilicata)

In riferimento alle interferenze del cavidotto con i buffer di 150 m dalle acque pubbliche, risulta evidente che esse sono di entità trascurabile, in quanto il tracciato risulta completamente interrato e posto in corrispondenza della viabilità esistente. In relazione alla tipologia di intervento è inoltre esclusa qualsiasi interferenza con il corso d'acqua stesso.

In definitiva il progetto in esame non risulta in contrasto con i vincoli di natura paesistico ambientale presenti nelle aree di inserimento delle strutture in progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

216121

PAGINA

29 di 64

3.1.4 Pianificazione locale
Regolamento Urbanistico Comune di Montalbano Jonico

Lo strumento urbanistico comunale di riferimento è costituito dal Regolamento Urbanistico, approvato con Delibera di C.C. n. 24 del 22/06/2012.

Nel territorio comunale di Montalbano Jonico è compresa la quasi totalità degli interventi in progetto e, nello specifico:

- il parco eolico in progetto;
- tutta la viabilità di progetto di accesso e servizio al parco eolico;
- la maggior parte del tracciato del cavodotto di collegamento alla stazione di trasformazione MT/AT, prevista in agro del comune di Craco.

Il Piano si compone de seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa
- Norme Tecniche di Attuazione (NTA)
- Bilancio Urbanistico
- Bilancio Ambientale
- Regolamento edilizio

ed è corredato da una serie di elaborati cartografici, di tipo conoscitivo, di inquadramento dello stato attuale nonché da una serie di elaborati di progetto, contenenti la definizione dei Regimi Urbanistici.

Nelle seguenti figure si riporta uno stralcio delle tavole 3 e 4 di RU del Comune di Montalbano Jonico recanti, rispettivamente, la “Sintesi dei Vincoli” e la “Carta Forestale”.

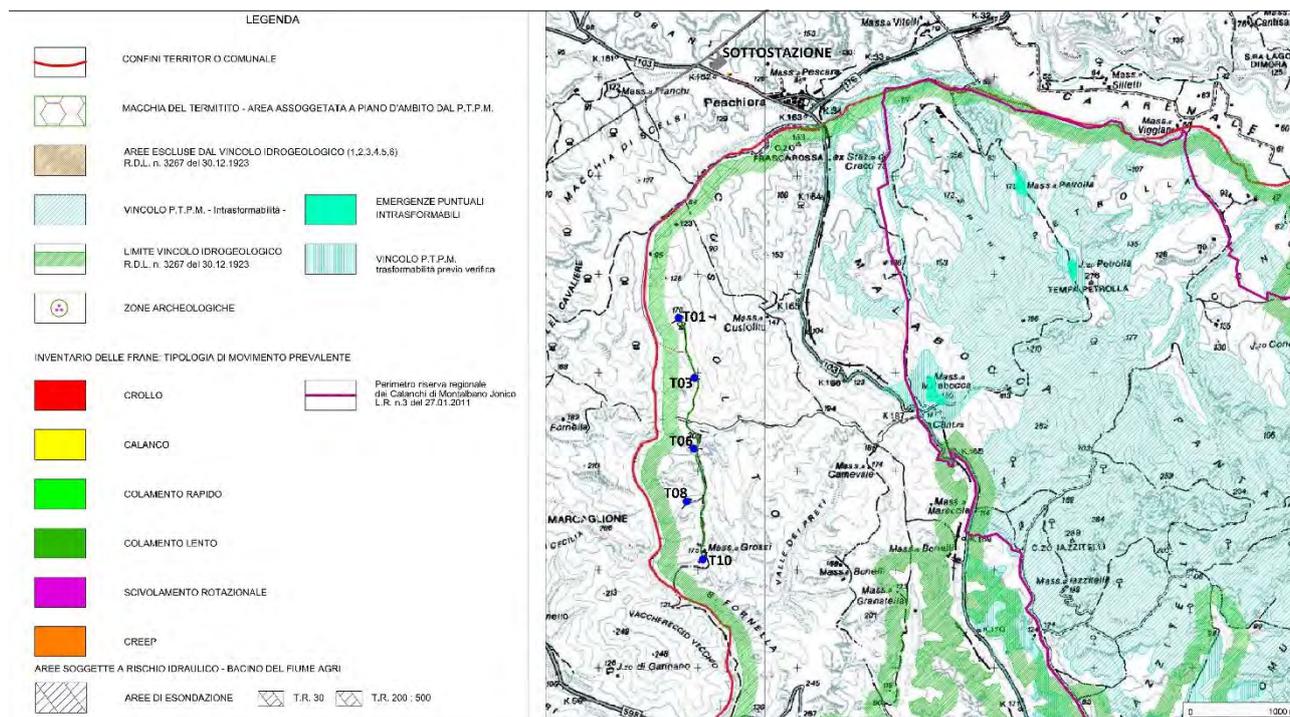


Figura 8 - Stralcio della Tav.03 “Sintesi dei Vincoli” di RU del comune di Montalbano Jonico

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	30 di 64

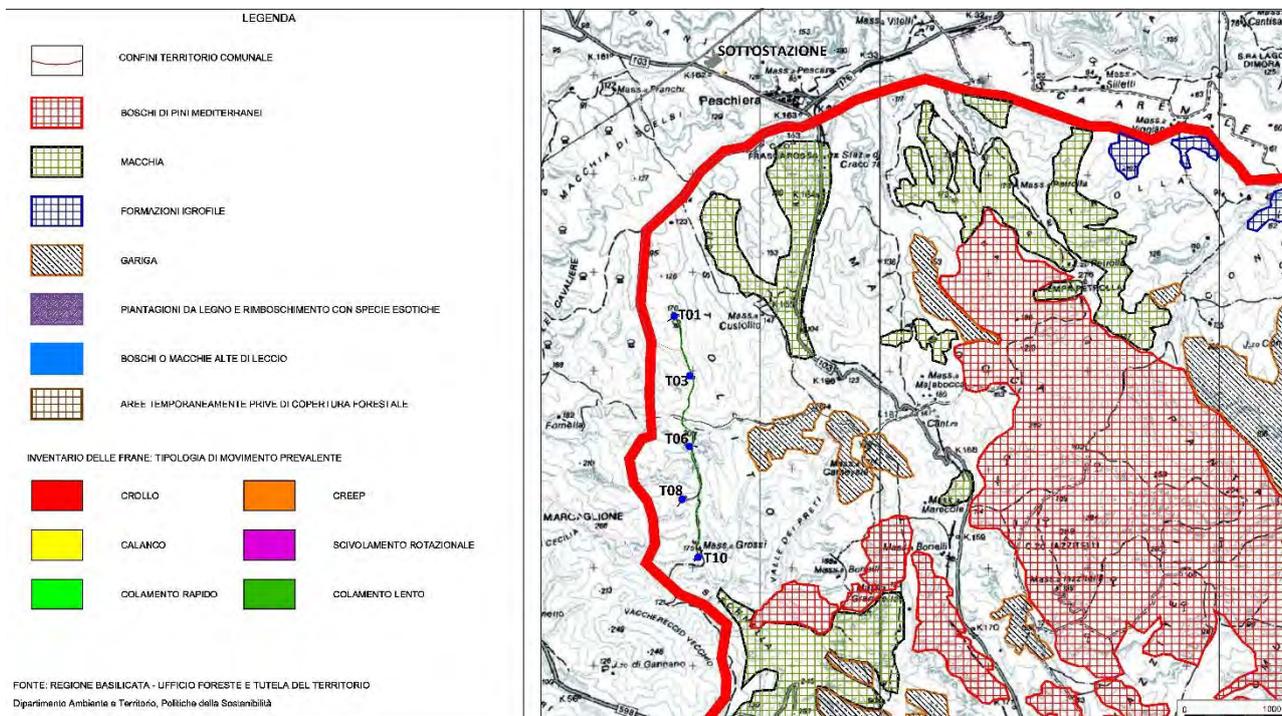


Figura 9 - Stralcio della Tav.04 “Carta Forestale” di RU del comune di Montalbano Jonico

Come visibile dagli stralci della cartografia di RU di Montalbano Jonico sopra riportati, l’area di installazione dell’impianto in progetto risulta interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923, mentre risulta completamente esterna alla delimitazione di aree boscate/a macchia.

In accordo alla disciplina regionale stabilita dalla L.R. 42/1998 e della Deliberazione n. 412 del 31/03/2015, per il progetto in esame sarà quindi presentata specifica istanza di autorizzazione per il vincolo idrogeologico.

Per quanto concerne la destinazione urbanistica, tutte le aree direttamente interessate dall’installazione dalle strutture in progetto ricadenti nel territorio comunale di Montalbano Jonico, sono classificate come aree agricole E2, disciplinate dall’art. 39 delle NTA di RU.

Tali aree, a differenza delle zone agricole E1, sottoposte a tutela idrogeologica ed ambientale, costituiscono zone destinate ad usi agricoli che possono essere trasformate a determinate condizioni.

In definitiva:

- il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina del Regolamento Urbanistico del Comune di Montalbano Jonico.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

31 di 64

Piano Regolatore Generale di Craco

Lo strumento urbanistico comunale di riferimento è costituito dal Piano Regolatore Generale, adottato con Delibera C.C. n. 2 del 09/03/1999 e approvato con DGR n. 396 del 23/08/2000.

Il progetto in esame ricade all'interno del territorio comunale di Craco limitatamente alla parte terminale del cavidotto di collegamento alla stazione di trasformazione MT/AT e all'area della stazione stessa, la cui ubicazione è prevista in località Peschiera.

Tutte le aree direttamente interessate dalle strutture in progetto ricadenti nel territorio comunale di Craco, sono classificate come "aree agricole ordinarie", ossia aree che per natura orografica, caratteristiche colturali, naturalistiche ed antropiche non sono sottoposte a specifiche limitazioni di carattere vincolistico, paesistico e di trasformazione.

Su di esse sono consentiti interventi di tipo edilizio, nel rispetto della disciplina stabilita dallo strumento urbanistico comunale di riferimento.

In definitiva:

- il progetto in esame non risulta in contrasto con la disciplina del PRG del Comune di Craco.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

32 di 64

3.1.5 Sintesi della valutazione di conformità agli strumenti di pianificazione in materia paesaggistica

Di seguito viene presentata una sintesi delle relazioni tra il progetto in esame ed i principali atti di pianificazione territoriale paesaggistica descritti nei precedenti paragrafi.

In particolare, per ogni piano esaminato viene specificato se con il progetto in esame, sussiste una relazione di:

- **Coerenza**, ovvero se il progetto risponde in pieno ai principi e agli obiettivi del Piano in esame ed è in totale accordo con le modalità di attuazione dello stesso;
- **Compatibilità**, ovvero se il progetto risulta in linea con i principi e gli obiettivi del Piano in esame, pur non essendo specificatamente previsto dallo strumento di programmazione stesso;
- **Non coerenza**, ovvero se il progetto è in accordo con i principi e gli obiettivi del Piano in esame, ma risulta in contraddizione con le modalità di attuazione dello stesso;
- **Non compatibilità**, ovvero se il progetto risulta in contraddizione con i principi e gli obiettivi del Piano in oggetto.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Tipo di relazione con il progetto
Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR)	COERENZA
Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	COMPATIBILITA'
Identificazione delle aree non idonee impianti FER	COMPATIBILITA'
Regolamento Urbanistico Montalbano Jonico	COMPATIBILITA'
Piano Regolatore Generale di Craco	COMPATIBILITA'

Tabella 5 - Sintesi della valutazione degli aspetti programmatici inerenti la tutela del paesaggio

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	33 di 64

3.2 Analisi delle componenti ambientali e degli elementi rilevanti del paesaggio

3.2.1 Caratteristiche del paesaggio

L'area di intervento ricade nel territorio del materano, in cui rientrano i comuni di Montalbano Jonico, Craco, Pisticci e Tursi.

Il contesto rappresenta l'area di transizione tra l'altopiano calcareo murgico e le zone calanchive. Il territorio si conforma in un suggestivo intercalare di morfologie vallive costituite da terreni collinari argillosi del Pliocene e da argille erose, modellate e incise dalle acque di torrenti e fossi che confluiscono in larghe vallate. Tra le argille, tuttavia, affiorano scure placche di conglomerati, ove si concentrano colture promiscue con olivi e alberi da frutto. L'insieme paesaggistico è costituito da segni geomorfologici, dai caratteri rurali tipici dei seminativi e della pastorizia e degli elementi della macchia e della vegetazione calanchiva. Al semplice svolgere dello sguardo essi si compongono in una molteplicità di scenari, tutti caratterizzati dalla sporadica presenza di insediamenti. La faticosa storia della presenza umana è qui testimoniata da una viabilità rada e tortuosa, da rari insediamenti di altura che dominano le valli, alcuni dei quali in stato di abbandono per le condizioni di instabilità dei suoli, e da isolate case rurali dalla tipologia semplice. Paesaggi del tutto diversi si aprono in prossimità dei fondovalle, ove, in stridente contrapposizione con i versanti erosi, le opere irrigue e gli interventi di bonifica delle aree golenali hanno permesso le coltivazioni di agrumeti, oliveti, ortaggi.



Figura 10 - Calanchi di Montalbano Jonico

La natura geomorfologica di questa vasta area del territorio lucano (circa il 30% del totale) oggi instabile, mutevole ed aspra anche a causa dei disboscamenti avvenuti in epoche antiche, costituisce il carattere dominante del paesaggio: essa ha plasmato e condizionato la copertura vegetale, le forme insediative e produttive, ha strutturato la rete viaria e, determinando condizioni di vita difficili e faticose a causa dell'isolamento in un ambiente per tanta parte inaccessibile ed improduttivo, ha influenzato il carattere culturale delle popolazioni, descritto in molti testi letterari quasi come se fosse il riflesso di una natura ingenerosa e sterile.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA
Dicembre 2021

PROGETTO
21612I

PAGINA
34 di 64

3.2.2 Centri abitati limitrofi

Montalbano Jonico

Il territorio del comune di Montalbano Jonico è delimitato a nord dal fiume Cavone e il territorio di Pisticci (25 Km), a sud dal fiume Agri e il comune di Tursi (16 Km), a ovest confina con i comuni di Craco e Stigliano, e ad est col comune di Scanzano Jonico. La superficie territoriale è di 132.94 Km, altimetricamente presenta quote che vanno da m 50 a 298 s.l.m.

Di notevole impatto paesaggistico e naturalistico la presenza dei calanchi. Per la presenza di terreno prevalentemente argilloso il paese è da sempre soggetto a frane che ne hanno, nel tempo, modificato l'aspetto, creando oltretutto parecchi problemi alla popolazione.



Figura 11 - Montalbano Jonico (Fonte immagine: Web)

Craco

Craco sorge nella zona collinare che precede l'Appennino Lucano a circa 390 m s.l.m., a mezza strada tra i monti e il mare, nella parte centro-occidentale della provincia di Matera. Il territorio è vario, con predominanza dei calanchi. I comuni limitrofi sono Pisticci (20 km), Montalbano Jonico e Stigliano (25 km), San Mauro Forte (27 km), Ferrandina (33 km).



Figura 12 - Craco (Fonte immagini: Web)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

35 di 64

Pisticci

Pisticci sorge a 364 m s.l.m. nella parte centro-meridionale della provincia di Matera e si estende tra i fiumi Basento, ad Est, e Cavone, a Ovest, che separano il territorio pisticcese rispettivamente dai comuni di Bernalda (18 km) e Montalbano Jonico (24 km).

Sempre ad est si affaccia sul Mar Jonio e confina ancora con i comuni di Craco (19 km), Ferrandina (23 km), Pomarico (24 km) e Scanzano Jonico (27 km). Pisticci è composto da diverse frazioni e borghi, le più rilevanti sono Casinello, Centro Agricolo, Marconia, Pisticci Scalo, Tinchì, ai quali si aggiunge negli ultimi anni la crescente località turistica di Marina di Pisticci.

Le tre colline su cui sorge il centro storico, Serra Cipolla, San Francesco e Monte Corno, sono situate nella parte occidentale, dove il terreno è prevalentemente argilloso e i versanti sono caratterizzati da profonde scanalature, i calanchi. A causa della loro natura del terreno, Pisticci è stata spesso interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico e frane. Nella parte orientale del territorio, invece, si estende un altopiano che degrada dolcemente verso la pianura metapontina e verso gli 8 km di costa, limite comunale sul Mar Jonio.


Figura 13 - Pisticci (Fonte immagini: Web)
Tursi

Arroccato su una delle alture che dominano la successione dei calanchi, Tursi è uno dei centri più antichi della Basilicata. Confina a nord con il Fiume Agri e con Montalbano Jonico, a est con il comune di Policoro, a sud con il fiume Sinni e i territori di Rotondella, mentre a ovest con i territori di Sant'Arcangelo, Colobraro e Stigliano. Il settore urbano presenta un'altitudine che varia dai 346 m s.l.m. del vecchio centro storico che gravita attorno al castello, ai 210 m s.l.m. della moderna piazza Maria SS di Anglona, ai 170 m s.l.m. dei rioni più in basso.

La sua posizione orografica e la sua storia possono dirsi emblematiche di molti centri della Basilicata interna: ubicato in posizione strategica per il controllo della costa ionica, circondato da fertili suoli, lontano dalle aree malariche, eretto sulle rovine di un probabile villaggio romano, subì le incursioni degli arabi che ne fecero una roccaforte, ancora visibile nell'antico quartiere ipogeo della Rabatana. In questo, come in tanti contesti

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA	PROGETTO	PAGINA
Dicembre 2021	21612I	36 di 64

della Lucania interna, il centro abitato assume il ruolo di riferimento visuale e culturale, luogo delle relazioni e dei riti sociali.



Figura 14 - Tursi (Fonte immagini: Web)

3.2.3 Uso del suolo

Per la caratterizzazione dell’area di inserimento dell’impianto in progetto e relative opere di connessione alla RTN, si è fatto riferimento alla Carta dell’Uso del Suolo della Regione Basilicata, di cui si riporta estratto a seguire.

Da essa è possibile osservare come l’area di inserimento dell’impianto in esame, compresa entro un buffer di 12 km (lo stesso usato per la valutazione dell’impatto paesaggistico, come meglio specificato nel seguito del presente documento) risulti dominato dalle superfici agricole utilizzate (63% del buffer di analisi), con particolare riferimento ai seminativi non irrigui (37%).

Significativa, soprattutto lungo i terrazzi marini che si affacciano verso la costa jonica, è la presenza di frutteti, mentre gli oliveti, sono meno diffusi rispetto ad altre zone interne della collina materana.

Tra i territori boscati o assimilabili a bosco, si rileva una netta prevalenza di aree occupate da arbusteti e macchia mediterranea, principalmente lungo i versanti calanchivi meno scoscesi ed erosi.

Nelle zone a rischio idrogeologico in passato sono stati effettuati diversi interventi di rimboschimento con conifere, mentre sulle aree più stabili, ma anche poco accessibili, sono ancora presenti lembi sparsi di boschi di latifoglie.

Il territorio risulta scarsamente urbanizzato, caratterizzato dalla sporadica presenza di insediamenti abitati e dall’altrettanto sporadica presenza di aree commerciali/industriali, concentrate soprattutto nell’area industriale di Pisticcio, ai margini nord est del buffer di analisi.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA
Dicembre 2021

PROGETTO
21612I

PAGINA
37 di 64

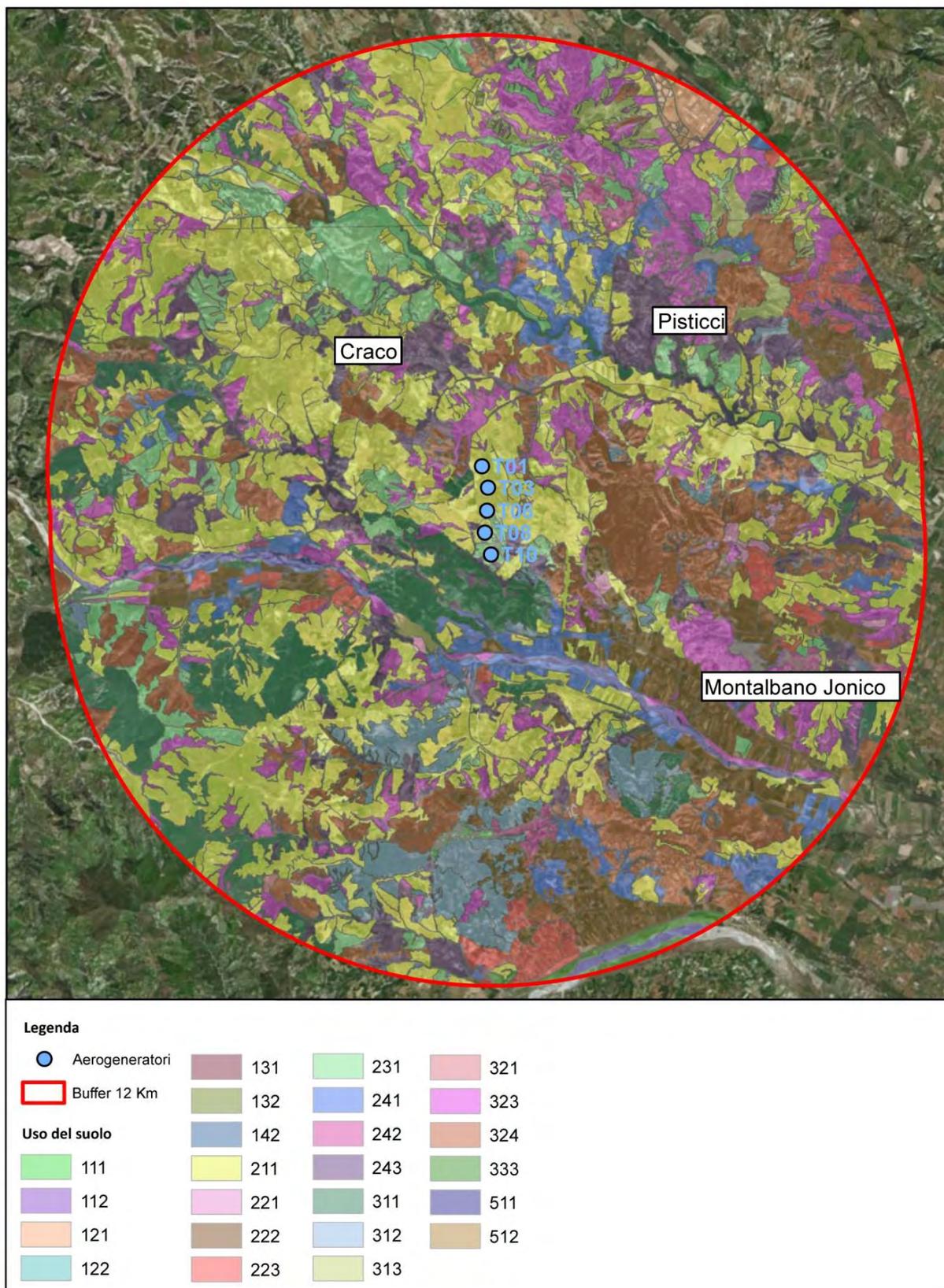


Figura 15 - Carta dell'uso del suolo

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

38 di 64

3.3 Analisi dell'evoluzione storica del territorio

Come già specificato precedentemente, l'area del progetto in esame si trova in provincia di Matera. Le origini di Matera sono molto remote e ne è testimonianza il ritrovamento nel territorio circostante di alcuni insediamenti senza soluzione di continuità sin dall'età paleolitica. Nel periodo Neolitico gli insediamenti diventarono più stabili, tanto che sono presenti tracce evidenti di diversi villaggi trincerati che risalgono a quel periodo, in particolare sulla Murgia Timone. Con l'Età dei metalli nacque il primo nucleo urbano, quello dell'attuale Civita, sulla sponda destra della Gravina. Sorta su un preistorico villaggio trincerato, questa, ha probabili origini greche.

Nel periodo della Magna Grecia Matera ebbe stretti rapporti con le colonie situate sulla costa meridionale e, successivamente, in età romana fu solo centro di passaggio ed approvvigionamento. Nel 664 d.C. Matera passò sotto il dominio longobardo e venne annessa al Ducato di Benevento. I secoli IX e X furono caratterizzati da aspre lotte fra gli stessi Longobardi, i Saraceni ed i Bizantini, che tentarono più volte di impadronirsi del territorio; la città fu distrutta dalle truppe di Ludovico II, imperatore dei Franchi, proprio nel tentativo di cacciare i Saraceni.

Nel frattempo, a partire dall'VIII secolo, il territorio materano fu teatro di una notevole immigrazione di monaci benedettini e bizantini, che si stabilirono lungo le grotte della Gravina trasformandole in chiese rupestri. Dopo l'insediamento dei Normanni avvenuto nel 1043 la città conobbe un periodo di pace.

Nei secoli seguenti, fra carestie e terremoti, Matera fu a lungo città Regia, in quanto si liberava dal dominio feudale riscattandosi più volte, ma sotto gli Aragonesi la città fu ceduta al conte Giovan Carlo Tramontano, che nel 1514 venne ucciso dalla popolazione oppressa dalle tasse. Nel 1663, in epoca spagnola, Matera uscì dalla provincia di Terra d'Otranto, di cui fino ad allora era parte integrante, diventando capoluogo della Basilicata e sede di Regia Udienza. Tale titolo le rimase fino al 1806, quando Giuseppe Bonaparte trasferì le competenze a Potenza. Nel periodo risorgimentale, il comitato prodittoriale lucano non mantenne le promesse sulla redistribuzione delle terre demaniali, cominciò a diffondersi un malessere, anche fomentato dai legittimisti, che a Matera esplose l'otto agosto 1860 con l'eccidio Gattini, primo sintomo di ribellione che precedette il brigantaggio postunitario. Nel 1927 la città divenne capoluogo di provincia.

Matera fu la prima città del Mezzogiorno ad insorgere contro i nazisti. Nel 1945 vi furono tra le prime nel meridione, sommosse popolari per l'assegnazione delle terre incolte che si risolsero con l'emanazione fra il 1946 e il 1947 dei decreti Ponte. Nel 1948 nacque la questione dei Sassi di Matera, sollevata da Palmiro Togliatti prima, e da Alcide De Gasperi dopo. Nel 1952 una legge nazionale stabilì lo sgombero dei Sassi e la costruzione di nuovi quartieri residenziali che svilupparono la città nuova nella quale confluirono i 15.000 abitanti dei Sassi. Nel 1980 fu parzialmente danneggiata dal terremoto dell'Irpinia e dalle scosse che seguirono. Nel 1986 una nuova legge nazionale finanziò il recupero degli antichi rioni materani, ormai degradati da oltre trent'anni di abbandono. Nel 1993, in una conferenza a Cartagena de Indias, la città venne proclamata "Patrimonio dell'umanità" e nel 2014 "Capitale europea della cultura 2019".

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

39 di 64

3.4 Analisi dell'intervisibilità dell'impianto

3.4.1 Mappa di intervisibilità dell'impianto

La valutazione dell'interferenza visiva dell'impianto in progetto è stata effettuata attraverso la predisposizione di specifica mappa di intervisibilità.

Nelle mappe di intervisibilità teorica è rappresentata la porzione di territorio entro la zona di visibilità teorica (ZTV) costituita dall'insieme di tutti i punti di vista da cui sono chiaramente visibili le strutture in progetto.

Tali mappe sono costruite attraverso elaborazioni che tengono conto di alcuni principali parametri: orografia del sito, altezza del punto di osservazione (1,60 m) altezza del bersaglio (aerogeneratore), angolo azimutale di visione.

L'elemento principale per la realizzazione della carta di intervisibilità dell'impianto è costituita dall'andamento topografico dell'area che nel caso specifico, è stato definito sulla base del modello digitale del terreno (DTM) disponibile nel Geoportale (RSDI) della Regione Basilicata.

La mappa di intervisibilità è stata elaborata in ambiente GIS, mettendo in relazione l'area destinata all'installazione dell'impianto eolico, con un teorico osservatore (altezza 1,60 m) posto in punto all'interno del bacino visivo prescelto.

Come bacino visivo prescelto si è fatto riferimento ad un buffer di 12 km dall'impianto, valore ampiamente conservativo rispetto a quello calcolabile in accordo all'Allegato 4 del D.M. 10 settembre 2010, che indica come valore di riferimento quello pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori (corrispondente, nel caso specifico, a 10 km).

La mappa restituisce tutti i pixel nei quali l'oggetto è visibile all'interno del bacino indicato.

Il risultato delle suddette elaborazioni è estremamente conservativo in quanto non tiene conto di importanti parametri che riducono la visibilità dell'impianto, costituendo un ingombro che si frappone tra l'osservatore e il parco eolico, quali ad esempio:

- la presenza di ostacoli vegetali (alberi, arbusti, ecc.);
- la presenza di ostacoli artificiali (case, chiese, ponti, strade, ecc.);
- l'effetto filtro dell'atmosfera;
- la quantità e la distribuzione della luce;
- il limite delle proprietà percettive dell'occhio umano.

In figura seguente si riporta la mappa dell'interferenza visiva dell'impianto in progetto; in essa è possibile osservare come l'impianto risulti non visibile da oltre l'80% del territorio compreso entro il raggio di 12 km.

Le aree da cui risulterebbe pienamente visibile sono in misura inferiore al 10% e sono prevalentemente concentrate negli immediati dintorni dell'impianto e sui terrazzi e nord est (Pisticci e Montalbano Jonico) ed i rilievi a nord (Craco) ed a sud ovest (Tursi).

Nelle zone poste a quota minore, l'intervisibilità si riduce ulteriormente.

Le zone di non visibilità corrispondono a quelle in cui l'ipotetico osservatore è posto dietro ai rilievi che costituiscono un impedimento visivo.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

 PAGINA
40 di 64

Occorre ribadire che la mappa presentata ha valore puramente teorico, in quanto basata soltanto sull'orografia dell'area, senza tenere conto degli elementi presenti nel territorio che costituiscono impedimento alla visibilità.

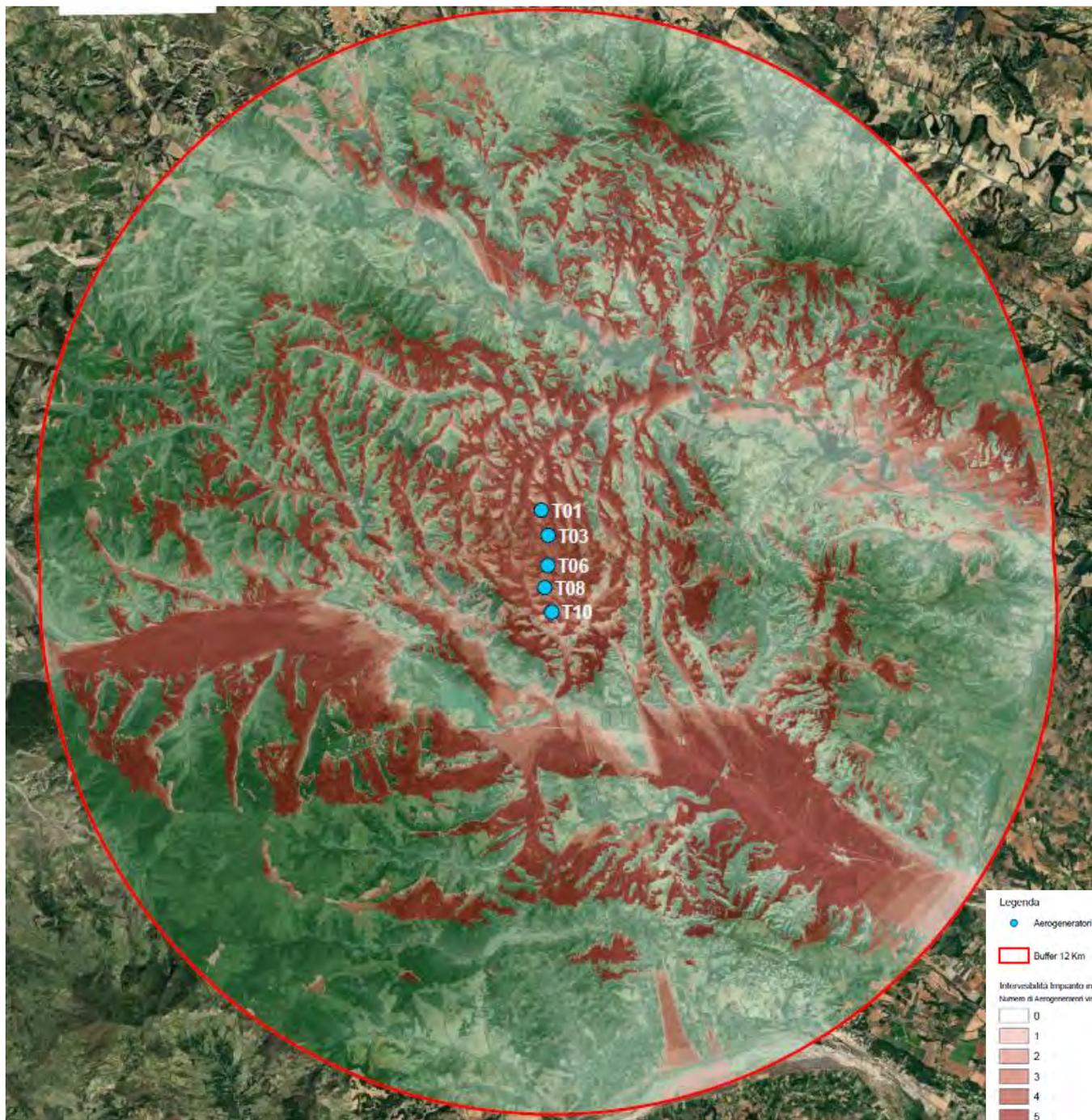


Figura 16 - Mappa di intervisibilità teorica per l'impianto in progetto

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

41 di 64

3.4.2 Interferenza visiva – impatto cumulativo

Come previsto dall'allegato 4 del DM 10/09/2010, l'analisi dell'intervisibilità è stata estesa anche agli altri impianti eolici con caratteristiche geometriche simili a quelli di progetto esistenti/in costruzione presenti nel territorio, al fine di considerare gli effetti cumulativi derivanti dalla compresenza di più impianti.

La valutazione è stata effettuata considerando l'interno del buffer di 12 km dal perimetro dell'impianto già considerato per la predisposizione della mappa di intervibilità per il solo progetto in esame.

Gli impianti eolici rientranti in tale buffer, considerati ai fini della valutazione di impatto cumulativo sulla componente ambientale "Paesaggio" sono costituiti nello specifico da:

- impianto esistente di Tursi e Colobrarò, costituito da n. 30 aerogeneratori (di cui 21 rientranti nel buffer in esame);
- impianto in costruzione della Società Sarve Srl (Gruppo EDPR) costituito da n. 10 aerogeneratori e ubicato nel Comune di Craco.

La metodologia di predisposizione delle mappe è la stessa già specificata in precedenza; oltre all'impianto in progetto, in questo caso sono stati considerati gli aerogeneratori in corso di realizzazione e gli impianti eolici esistenti, messi in relazione con un teorico osservatore (altezza 1.60 m) posto in punto all'interno del bacino visivo prescelto (buffer di 12 km dai singoli aerogeneratori).

Anche in questo caso, la valutazione effettuata è da ritenersi ampiamente conservativa, in quanto non tiene conto di importanti parametri che riducono la visibilità dell'impianto, costituendo un ingombro che si frappone tra l'osservatore e gli aerogeneratori (ostacoli, filtro dell'atmosfera, ecc.).

Al fine di valutare l'effettivo contributo dell'impianto in progetto rispetto al totale dell'area di inserimento, sono state predisposte le mappe di intervibilità in riferimento ai seguenti assetti:

- mappa di intervibilità riconducibile alla sola presenza impianti già esistenti/in costruzione (impatto ante operam);
- mappa di intervibilità cumulativa riconducibili al totale degli impianti, ottenuto come somma del parco in progetto e degli impianti eolici esistenti/in costruzione (impatto cumulativo post operam).

Considerando la situazione ante-operam (Fig.17) si nota come la visibilità delle turbine eoliche esistenti è estesa esclusivamente alle porzioni del buffer ubicate ad Est e a Sud Est, in linea con l'ubicazione degli impianti stessi; la colorazione più netta nei pressi di Tursi-Colobrarò evidenzia la completa visibilità di tutte le turbine esistenti. Il post – operam mostra che il contributo dei nuovi aerogeneratori non vada ad incrementare in maniera significativa l'intervisibilità già esistente, in termini di numero globale di aerogeneratori visibili, nei settori Est e Sud Est del buffer considerato; l'incidenza del nuovo impianto è visibile essenzialmente nelle aree centrali e in quelle ubicate ad Ovest/Nord ovest, quest'ultime costituite essenzialmente da aree rurali con assenza di ricettori stabili e/o centri abitati. È possibile, inoltre, osservare come il contributo dell'impianto eolico in progetto nelle aree di studio sia non significativo, in termini di numero globale di aerogeneratori visibili, se confrontato con quello delle turbine già esistenti.

Pertanto, il contributo degli aerogeneratori in progetto non incide in maniera apprezzabile sull'impatto cumulativo complessivo, ottenuto considerando la compresenza nel territorio, degli impianti eolici esistenti/in costruzione e di quello in progetto.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA
Dicembre 2021

PROGETTO
21612I

PAGINA
42 di 64

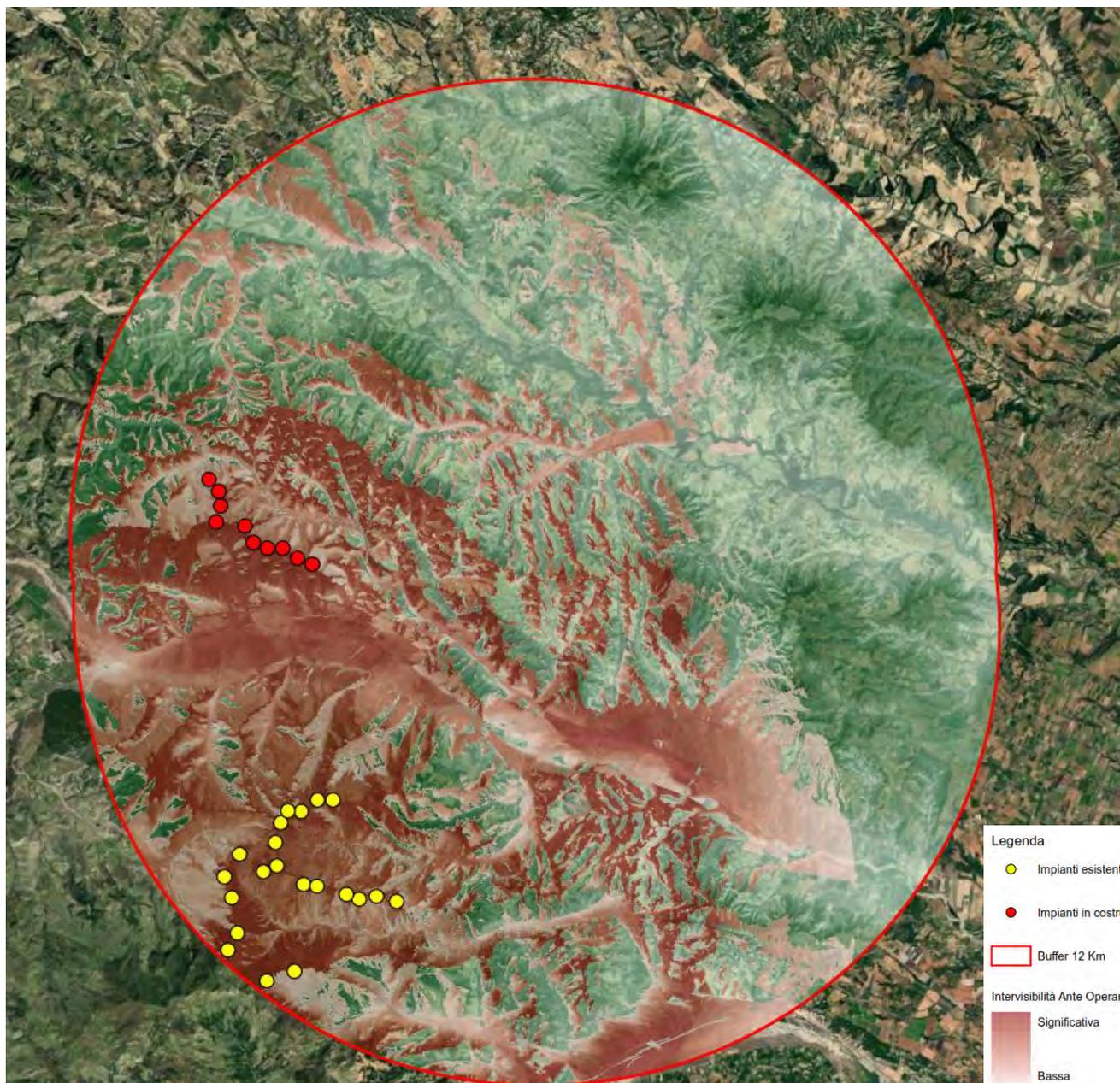


Figura 17 - Mappa di intervisibilità cumulativa ante-operam (contributo dei soli impianti esistenti)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA
Dicembre 2021

PROGETTO
21612I

PAGINA
43 di 64

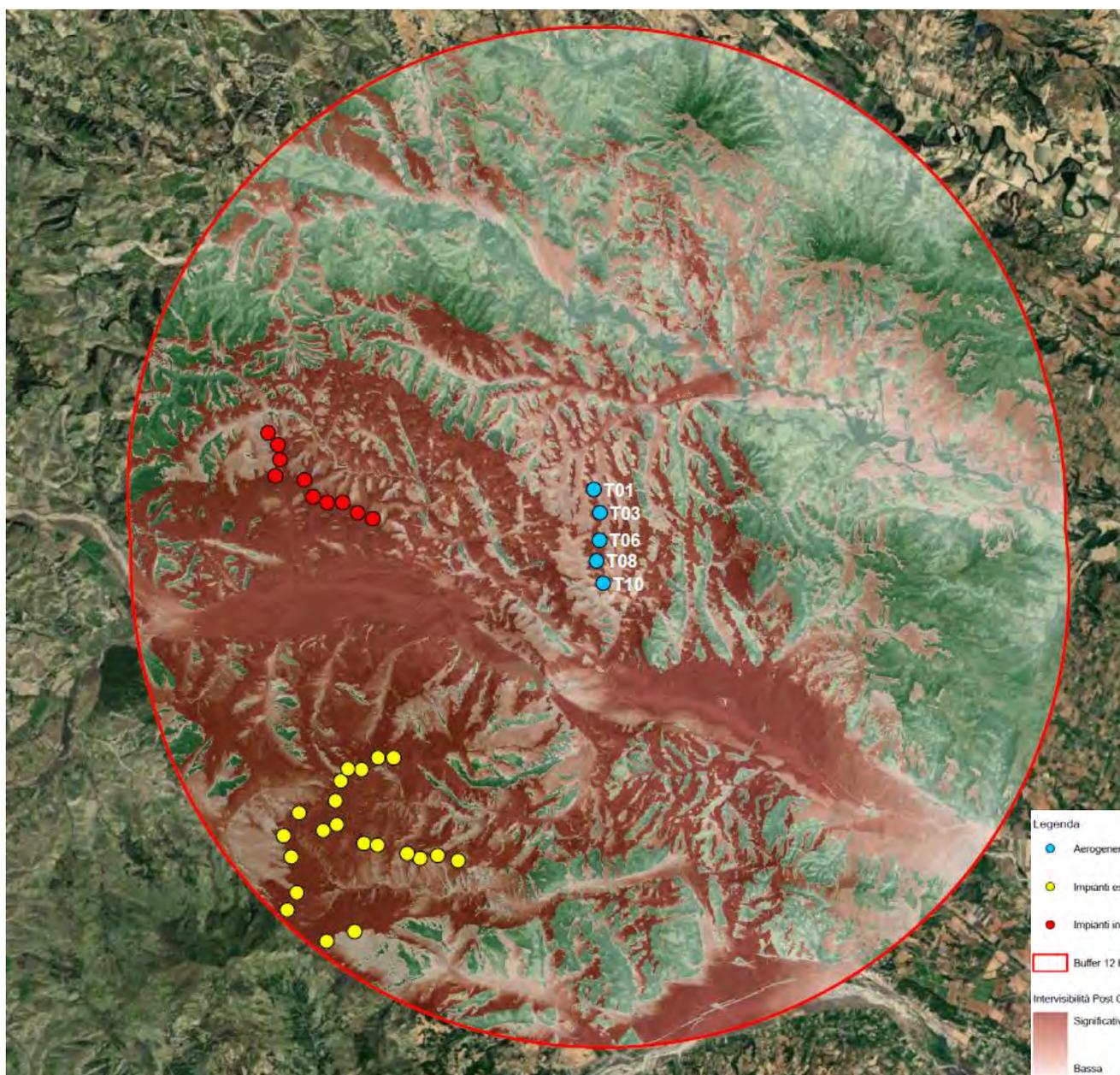


Figura 18 - Mappa di intervisibilità cumulativa post-operam (contributo impianti esistenti e quello di progetto)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

44 di 64

3.4.3 Individuazione dei luoghi sensibili alla visibilità dell'impianto
Punti di Osservazione

Nell'area di inserimento dell'impianto in progetto, sono identificabili i seguenti Punti di Osservazione, corrispondenti all'ubicazione di beni di interesse storico-architettonico ed ambientale presenti entro il buffer di riferimento considerato (12 km).

Essi contribuiscono alla Valutazione dell'impatto sul paesaggio connesso con la realizzazione del progetto in esame, effettuata in accordo alla metodologia illustrata al successivo capitolo 4.

ID	Comune	Descrizione	Motivazione
A	Craco	Borgo antico (PV 4)	Zona caratterizzata da ampia visuale stante la collocazione in altura
B	Craco	Loc. Peschiera incrocio SP103-Sp176	Infrastruttura viaria di interesse locale
C	Craco	Masseria Peschiera	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
D	Craco	Ex Monastero Franc. con Chiesa S.Pietro	Bene vincolato nei pressi di zona panoramica
E	Montalbano Jonico	SS598 Fondovalle dell'Agri (PV3)	Infrastruttura viaria di interesse sovra-locale
F	Montalbano Jonico	Belvedere ai margini del centro storico (PV 5)	Zona del centro storico caratterizzata da ampia visuale
G	Montalbano Jonico	Casa Cantoniera SP103 (PV 2)	Infrastruttura viaria di interesse locale
H	Montalbano Jonico	Palazzo Rondinelli	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
I	Montalbano Jonico	Palazzo Federici - Cavaliere	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
J	Montalbano Jonico	Palazzo De Ruggieri	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
K	Montalbano Jonico	Palazzo Bonelli	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
L	Montalbano Jonico	Riserva Regionale dei Calanchi	Area vincolata posta in zona panoramica
M	Pisticci	Il Castello (foto 6)	Bene vincolato nei pressi di zona panoramica
N	Pisticci	Abbazia S. Maria la Sanità del Casale	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
O	Pisticci	Palazzo Giannantonio	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
P	Pisticci	Cappella dell'Annunziata	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
Q	Pisticci	Palazzo De Franchi Caldoni	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
R	Stigliano	Masseria Gannano di sotto	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
S	Stigliano	Acquedotto e Mulino Gannano	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
T	Stigliano	Masseria Caputo	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
U	Tursi	Borgo Antico Rabatana	Zona caratterizzata da ampia visuale stante la collocazione in altura
V	Tursi	S.Maria d'Anglona	Area archeologica e santuario
W	Tursi	Area archeologica loc. Conca d'Oro	Area archeologica
X	Tursi	Ex Chiesa S. Anna	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
Y	Tursi	Complesso Conventuale di S.Francesco	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico
Z	Tursi	Masseria Caprarico	Bene vincolato dal punto di vista storico-architettonico

Tabella 6 - Elenco dei punti sensibili (POV= Point of View) utilizzati per la valutazione della visibilità e percepibilità dell'impianto

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA
Dicembre 2021

PROGETTO
21612I

PAGINA
45 di 64

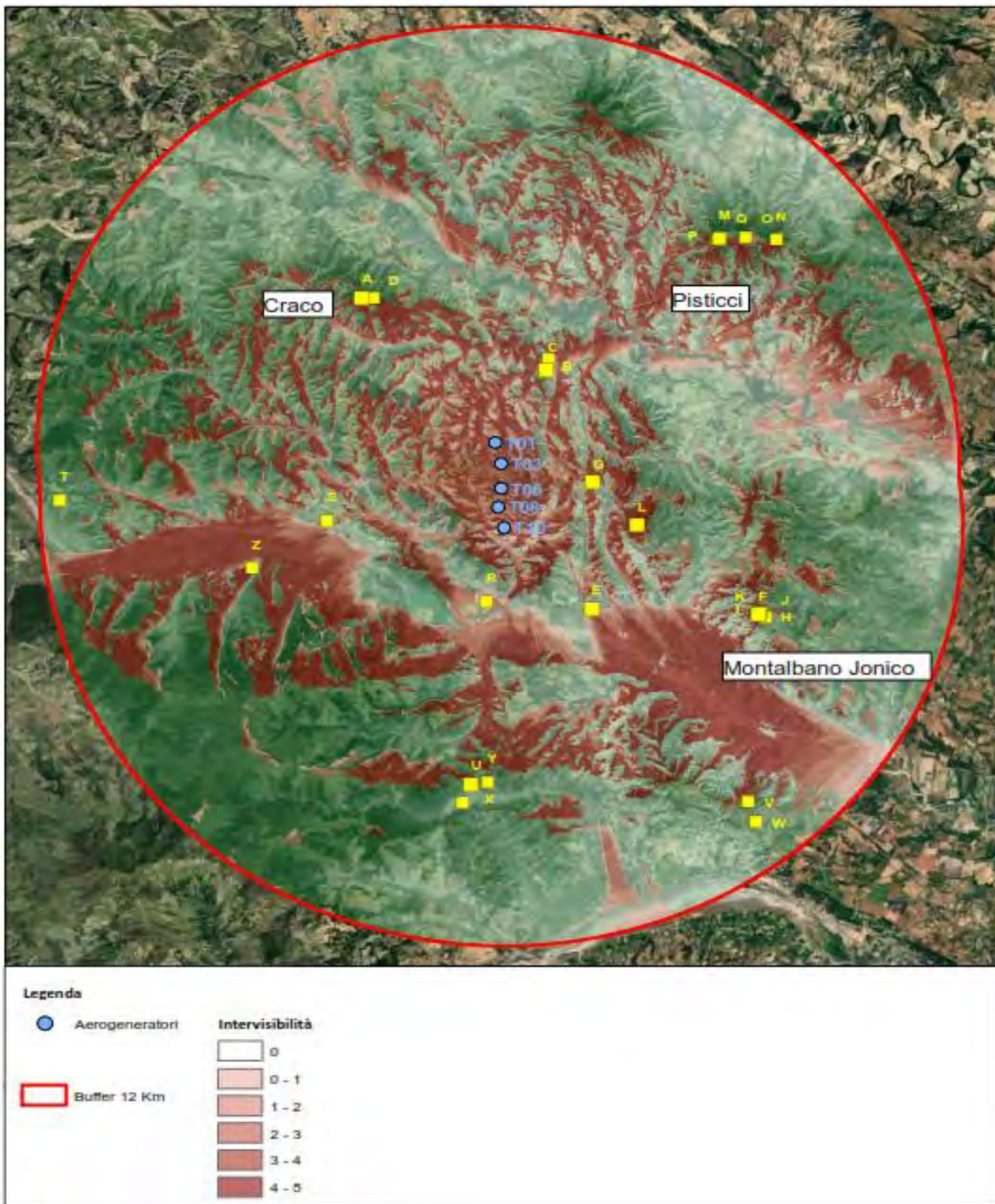


Figura 19 - Mappa con ubicazione dei punti di osservazione sovrapposta alla mappa di intervisibilità teorica dell'impianto

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

46 di 64

Sulla base della mappa di intervisibilità predisposta, dei Punti di Osservazione identificati, nonché in funzione dell'analisi del contesto paesaggistico di riferimento dettagliato nei precedenti paragrafi, sono stati individuati i punti di vista ritenuti maggiormente significativi utilizzati per la predisposizione di una serie di fotoinserimenti.

In particolare, di tutti i punti sensibili ubicati entro un raggio di distanza di 12 km dall'impianto eolico, sono stati scelti quelli posti in zone ad alta esposizione visuale, in funzione del loro valore paesaggistico, del grado di fruibilità e frequentazione dello stesso o in funzione del loro eventuale valore simbolico/storico/religioso.

Essi consistono nei seguenti punti di ripresa fotografica:

- PV01- vista da Craco Peschiera;
- PV02- casa cantoniera SP103;
- PV03- SS598;
- PV04- Craco;
- PV05- Montalbano Jonico;
- PV06- Pisticci
- PV07- Tursi Borgo antico rabatana;
- PV08 Riserva naturale calanchi;
- PV09 masseria Gannano di sotto;
- PV10 Acquedotto e Mulino Gannano;

la cui ubicazione viene riportata in figura seguente e più in dettaglio in **Appendice 1** alla presente relazione.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

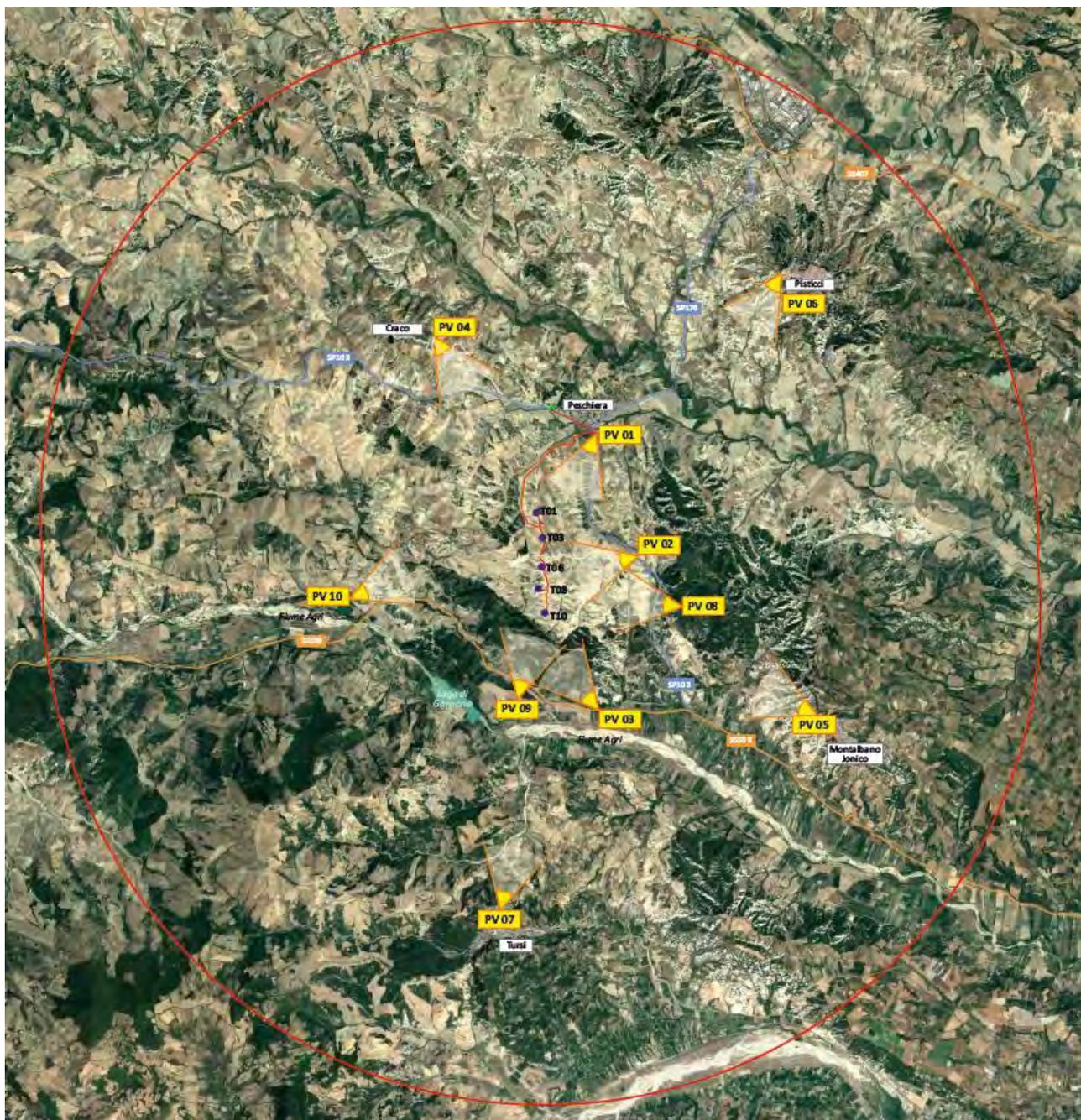
 PAGINA
47 di 64


Figura 20 - Mappa con ubicazione dei punti di vista significativi

Una volta individuati i ricettori potenziali, come detto precedentemente, sono state elaborate delle fotosimulazioni che hanno dimostrato la reale intervisibilità tra il sito ed il ricettore stesso, tenendo conto di tutti quei fattori (elementi architettonici, vegetazione e condizioni di visibilità) che non sono stati valutati dall'analisi dell'intervisibilità.

In particolare, la fotosimulazione consiste nella resa post-operam della visuale dal ricettore e rappresenta, quindi, una precisa visualizzazione del modo in cui l'impianto apparirà da un luogo rispetto ad uno stato

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

48 di 64

precedente, prendendo in considerazione molti dei fattori naturali esclusi nella prima analisi simulata con l'utilizzo di strumenti informatici, quali ostacoli, effetto filtro dell'atmosfera ecc.

I centri abitati di Pisticci, Montalbano Jonico e la parte vecchia di Craco sono piuttosto sensibili poiché, trovandosi in altura, godono di un'ampia visuale, sebbene limitata al fronte esterno di edifici. Nella parte più interna, infatti, la visibilità è ridotta dall'elevata densità ed omogeneità delle costruzioni, mentre risulta ancora piena all'apice dei campanili o degli edifici più alti.

Così è per il centro storico di Pisticci e di Montalbano Jonico, che comunque si trovano a distanza tale che l'ingombro degli aerogeneratori sia meno percepibile.

Stesso discorso vale per la parte vecchia di Craco, posto ad una distanza in linea d'aria minore, dal cui fronte meridionale di case la visibilità è piena, mentre dal convento (posto più in basso) la visibilità è alta, ma non completa.

Dal centro abitato di Tursi, l'impianto è visibile solo dalla parte più alta della Rabatana, posta in ogni caso a distanza molto elevata in linea d'aria. Ancor più distante è il complesso archeologico e monastico di Santa Maria d'Anglona, dal cui belvedere in ogni caso si rileva piena visibilità dell'impianto.

Nelle zone di collina l'impianto risulta pienamente visibile solo negli immediati dintorni, come ad esempio dalla casa cantoniera lungo la SP103, sebbene in tal caso la percepibilità sia attenuata dalla scarsa frequentazione dei luoghi, o dall'apice di uno dei rilievi che ricadono all'interno della Riserva regionale dei Calanchi di Montalbano Jonico.

Nelle zone depresse o di fondovalle, invece, l'impianto risulta poco o per nulla visibile, come ad esempio dalla SS598 Fondovalle dell'Agri, dalla diga di Gannano o da Craco Peschiera.

Dalla SS598 appartenente al fondovalle dell'Agri, nonostante il punto di vista sia prossimo all'aerogeneratore WTG 10 (circa 2,3 km) questo non risulta visibile poiché completamente coperto dall'orografia locale; analoga situazione si presenta, proseguendo verso ovest, per il punto di vista ubicato presso la *Masseria Gannano di sotto* e dalla quale l'aerogeneratore WTG 10, posto ad una distanza in linea d'aria leggermente inferiore rispetto al precedente punto di vista, risulta quasi interamente schermato dalle tipiche forme collinari, caratteristiche dell'area vasta di intervento.

Il punto più ad ovest analizzato è quello presso *Acquedotto e Mulino Gannano*, nel Comune di Stigliano ubicato a circa 5,6 km dall'impianto in progetto; da tale area, tutelata dalla Soprintendenza per i resti di un antico acquedotto, non è visibile nessun aerogeneratore poiché schermati completamente dall'orografia locale.

Presso Craco Peschiera il punto di vista analizzato è ubicato presso la SS 103, prima dell'ingresso al centro abitato; la visuale in direzione dell'impianto eolico è completamente schermata dalla presenza di un rilievo collinare in primo piano che domina l'intera scena, non permettendo quindi la minima percezione dell'intervento proposto.

Al fine di rappresentare la reale percezione dell'intervento dai punti di vista considerati si è ricostruito il modello tridimensionale delle turbine inserendolo successivamente sul DTM di Google Earth; tale procedura fornisce una simulazione assolutamente realistica della visibilità dell'intervento in funzione dell'orografia

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

49 di 64

esistente. Si è poi proceduto con la verifica per ogni punto di vista della proporzione e visibilità delle turbine e con tali indicazioni sono state realizzate le relative foto simulazioni.

In **Appendice 1** alla presente relazione vengono riportati i fotoinserti eseguiti.

L'analisi della disposizione degli aerogeneratori in progetto permette di confermare, come già riconosciuto per il progetto autorizzato con AU di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015, che le nuove strutture in progetto risultano tali da non alterare, in maniera significativa, la qualità percettiva del paesaggio dell'area di inserimento.

In particolare, la selezione di un numero minore di macchine, seppur di taglia maggiore rispetto al progetto autorizzato, consente visibilmente di ridurre il parametro "*densità*" e di minimizzare il rischio di fenomeni di addensamento ("*effetto selva*").

La scelta progettuale di disporre gli aerogeneratori in cluster permette inoltre di ricreare geometrie familiari al territorio di intervento, nel quale risultano già presenti parchi eolici con disposizioni analoghe, con effetti visivi integrati nel paesaggio circostante.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

 PAGINA
50 di 64

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA
4.1 Approccio metodologico

In linea con le valutazioni effettuate a supporto del progetto autorizzato con Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015, per l'impianto eolico in esame si è fatto riferimento allo stesso approccio metodologico, che prevede la valutazione dell'impatto paesaggistico **IP** secondo la seguente relazione:

$$IP = VP \times VI$$

dove:

- **VP** = indice rappresentativo del valore paesaggistico del territorio sottoposto ad analisi;
- **VI** = indice rappresentativo della visibilità e percepibilità dell'impianto.

L'indice VP relativo all'ambito di riferimento (nel caso in esame, il buffer di 12 km dall'impianto) è stato ottenuto quantificando gli elementi di naturalità del paesaggio (N), di qualità dell'ambiente percepibile (Q) e la presenza di zone soggette a vincolo (V), secondo la seguente relazione:

$$VP = N + Q + V$$

L'indice di naturalità (N), che esprime la misura di quanto un data zona permanga nel suo stato naturale senza interferenze umane, è stato calcolato assegnando alle diverse classi d'uso del suolo un punteggio variabile da 1 a 10 secondo la seguente tabella.

<i>Aree</i>	Indice N
<i>Territori modellati artificialmente</i>	
Aree industriali o commerciali	1
Aree estrattive, discariche	1
Tessuto urbano e/o turistico	2
Aree sportive e ricettive	2
<i>Territori agricoli</i>	
Seminativi e incolti	3
Colture protette, serre di vario tipo	2
vigneti, oliveti, frutteti	4
<i>Boschi e ambienti semi - naturali</i>	
Aree a cisteti	5
aree a pascolo naturale	5
boschi di conifere e misti	8
rocce nude, falesie, rupi	8
macchia mediterranea alta, media e bassa	8
boschi di latifoglie	10

Tabella 7 - Indice di naturalità per le differenti classi d'uso del suolo

L'indice di qualità dell'ambiente (Q), che esprime l'entità delle alterazioni antropiche attribuibili alle diverse classi d'uso del suolo, è stato valutato assegnando alle classi d'uso del suolo un valore variabile da 1 a 6 secondo la seguente tabella.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

 PAGINA
51 di 64

AREE	Indice O
aree servizi, industriali, cave ecc.	1
tessuto urbano	2
aree agricole	3
aree seminaturali (garighe, rimboschimenti)	4
aree con vegetazione boschiva e arbustiva in	5
aree boscate	6

Tabella 8 - Indice di qualità dell'ambiente per le diverse classi d'uso del suolo

La presenza, nel buffer di analisi, di elementi meritevoli di tutela da parte dell'uomo è valorizzata nell'indice V, secondo una scala da 0 a 1, come segue.

AREE	Indice V
Zone con vincoli storico – archeologici	1
Zone con vincoli idrogeologici	0,5
Zone con vincoli forestali	0,5
Zone con tutela delle caratteristiche naturali (PTP)	0,5
Zone "H" comunali	0,5
Aree di rispetto (circa 800 m) attorno ai tessuti urbani	0,5
Zone non vincolate	0

Tabella 9 - Indice legato alla presenza di vincoli nell'area di interesse

Il valore ottenuto è stato riclassificato sulla base di una scala di valori variabili da 1 a 5, come di seguito evidenziato.

Valore del paesaggio	Valore prodotto	Indice VP
MOLTO BASSO	3,4	1
BASSO	6,8	2
MEDIO	10,2	3
ALTO	13,6	4
MOLTO ALTO	17	5

Tabella 10 - Indicatore di valutazione del paesaggio

Per quanto concerne l'indice di visibilità e percepibilità VI dell'impianto, per ogni punto di osservazione (POV = Point of View) sono state quantificate le relazioni tra l'impianto ed il paesaggio circostante attraverso la seguente formula:

$$VI = P \times (B + F)$$

dove:

- VI = Visibilità e percettibilità dell'impianto;
- P = panoramicità dei diversi punto di osservazione;
- B = indice di bersaglio;
- F = fruibilità o indice di frequentazione del paesaggio.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

52 di 64

La panoramicità (**P**) è legata all'appartenenza del POV ad un determinato contesto di riferimento paesaggistico, tra i tre riportati di seguito.

Tipo di area	Indice P
Aree pianeggianti- Panoramicità bassa	1
Aree collinari e di versante- Panoramicità media	1,5
Aree montane, vette, crinali, altopiani- Panoramicità alta	2

Tabella 11 - Classi dell'indice di panoramicità (P)

L'indice di bersaglio (**B**) rappresenta un indicatore di quanto la presenza dell'impianto determina mutazioni del campo visivo sui punti di osservazione predeterminati, secondo la seguente relazione:

$$B = H \times IAF$$

dove:

- **H** = indice delle variazioni della sensibilità visiva in funzione della distanza tra PDI ed aerogeneratori;
- **IAF** = indice di affollamento, ovvero della quota di aerogeneratori dell'impianto visibile da ogni singolo PDI.

Il metodo usato per valutare l'andamento della sensibilità visiva (H) in funzione della distanza si basa sulla considerazione che l'altezza percepita di un oggetto (in questo caso gli aerogeneratori) varia in funzione della distanza tra l'oggetto stesso e l'osservatore. In particolare, si ipotizza che D sia la distanza di riferimento oggetto-osservatore, pari proprio all'altezza dell'oggetto in esame (HT) poiché a tale distanza l'angolo di percezione α è pari a 45° e l'oggetto stesso viene percepito in tutta la sua altezza.

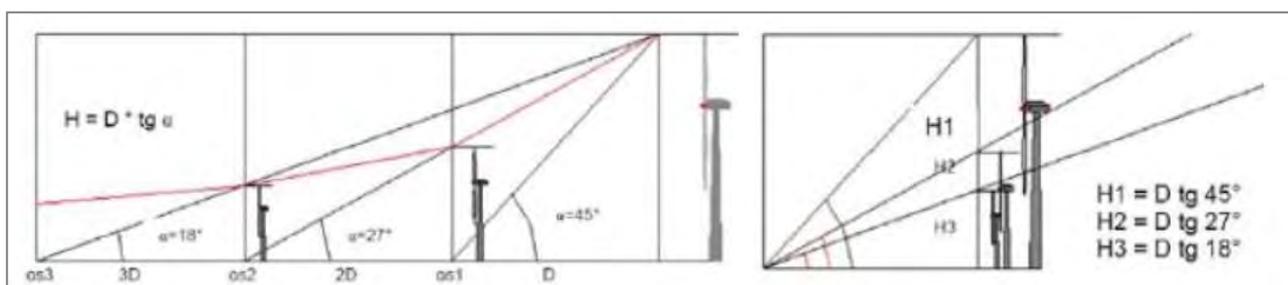


Figura 21 - Esempio di valutazione della sensibilità visiva per un aerogeneratore

All'aumentare della distanza dell'osservatore diminuisce l'angolo di percezione (che ad esempio è pari a 26.6° ad una distanza doppia rispetto all'altezza della turbina) e conseguentemente l'oggetto viene percepito con una minore altezza, corrispondente all'altezza H dell'oggetto posto alla distanza di riferimento D dall'osservatore, secondo la seguente relazione:

$$H = D \times \text{tg}(\alpha)$$

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

53 di 64

Nel caso in esame l'altezza massima degli aerogeneratori (HT) e pertanto la distanza di riferimento aerogeneratore-POV è pari a 200 m. La stessa è stata rapportata, in via del tutto cautelativa, alla distanza aerea tra ogni singolo POV e l'aerogeneratore più vicino, così come risultante dalla matrice di distanza elaborata in ambiente GIS.

I valori sono stati poi aggregati in 6 classi di sensibilità visiva (H), secondo la seguente classificazione:

Distanza (km)	Fatt. Dist. (D/HT)	Angolo di perc. (α)	Altezza perc. (H/HT)	Descrizione	Indice H
$\leq 0,9$	≤ 5	$\geq 11,31^\circ$	$>0,20$	Sensibilità visiva molto alta	5
0,9-1,8	5-10	5,71-11,31°	0,10-0,20	Sensibilità visiva alta	4
1,8-3,6	10-20	2,86-5,71°	0,05-0,10	Sensibilità visiva media	3
3,9-9	20-50	1,15-2,86°	0,02-0,05	Sensibilità visiva bassa	2
9-18	50-100	0,57-1,15°	0,01-0,02	Sensibilità visiva molto bassa	1
≥ 18	≥ 100	$\leq 0,57^\circ$	$\leq 0,01$	Sensibilità visiva nulla	0

Tabella 12 - Classi dell'indice di sensibilità visiva

Sulla base di queste osservazioni si evidenzia che gli aerogeneratori, oltre i 12 km di distanza, presentano una percezione visiva molto bassa, fino ad arrivare a confondersi con lo sfondo.

Ciò in misura assolutamente cautelativa, poiché per le vigenti Linee Guida Ministeriali di cui al DM 10 settembre 2010, sarebbe sufficiente valutare l'impatto paesaggistico entro un raggio pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori (nel caso specifico 10 km).

Le considerazioni di cui sopra si riferiscono alla sensibilità visiva legata ad un singolo aerogeneratore, mentre per valutare la complessità delle relazioni panoramiche esercitate dall'impianto è necessario tener conto anche dell'effetto derivante dalla vista dell'insieme delle turbine.

In sostanza, si tratta di valutare il sopraccennato indice di affollamento (IAF), ovvero del numero di aerogeneratori visibili da ogni singolo POV sul totale degli aerogeneratori costituenti l'impianto. Tale operazione è stata condotta in ambiente GIS utilizzando il modello digitale della superficie già impiegato per l'analisi di intervisibilità, tenendo sempre cautelativamente conto dell'altezza massima raggiunta dagli aerogeneratori.

Sulla base di tali premesse, si rileva che l'indice di affollamento è un insieme di numeri variabili tra 0 (= nessuna turbina visibile) e 1 (= tutte le turbine visibili), che son stati poi aggregati, in analogia con l'indice H, in 6 classi.

Aerogeneratori visibili	Descrizione	Indice IAF
7	Indice di affollamento massimo	5
5-6	Indice di affollamento alto	4
3-4	Indice di affollamento medio	3
2	Indice di affollamento basso	2
1	Indice di affollamento molto basso	1
0	Impianto non visibile	0

Tabella 13 - Classi dell'indice di affollamento (IAF)

Moltiplicando i valori H ed IAF si ottiene l'indice bersaglio (B) che è stato organizzato, per omogeneità, nelle seguenti 6 classi di incidenza.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

54 di 64

H x IAF	Descrizione	Indice IAF
25	Indice di bersaglio massimo	5
20	Indice di bersaglio alto	4
15	Indice di bersaglio medio	3
10	Indice di bersaglio basso	2
5	Indice di bersaglio molto basso	1
0	Impianto non visibile	0

Tabella 14 - Classi dell'indice di bersaglio (B)

Altro aspetto da considerare nell'ambito della valutazione delle interferenze di un impianto eolico con il paesaggio è legato alla fruibilità o indice di frequentazione del paesaggio (F), che può essere valutato secondo la funzione seguente:

$$F = R \times I \times Q$$

dove:

- **R** = indicatore di regolarità della frequentazione, variabile tra 1 e 5 secondo una scala crescente di regolarità;
- **I** = indicatore della quantità di visitatori o intensità della frequentazione, anch'esso variabile da 1 a 5 secondo una scala crescente di intensità;
- **Q** = indice di qualità e competenza degli osservatori (ed in un certo senso della sensibilità nei confronti della qualità del paesaggio), variabile sempre da 1 a 5 secondo una scala crescente di competenza.

Anche in questo caso, i risultati sono stati aggregati in 5 classi di frequentazione (nella selezione dei POV sono stati esclusi di default punti caratterizzati da impossibilità di frequentazione poiché insensibili alle mutazioni del paesaggio).

R x I x Q	Descrizione	Indice F
100-125	Indice di frequentazione massimo	5
75-100	Indice di frequentazione alto	4
50-75	Indice di frequentazione medio	3
25-50	Indice di frequentazione basso	2
0-25	Indice di frequentazione molto basso	1

Tabella 15 - Classi dell'indice di frequentazione (F)

Combinando i tre indicatori P, B ed F, è possibile calcolare l'indice (VI) di visibilità e percepibilità dell'impianto, propedeutico alle valutazioni sull'impatto paesaggistico.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

55 di 64

I risultati sono stati aggregati in 6 classi.

P x (B+F)	Descrizione	Indice F
16-20	Indice di visibilità massimo	5
12-16	Indice di visibilità alto	4
8-12	Indice di visibilità medio	3
4-8	Indice di visibilità basso	2
0-4	Indice di visibilità molto basso	1
0	Indice di visibilità nullo	0

Tabella 16 - Classi dell'indice di frequentazione (F)

Il livello di impatto paesaggistico (IP) è dato dal prodotto tra il valore paesaggistico medio del territorio in esame (VP) e il valore medio di visibilità e percepibilità dell'impianto (VI).

Il valore ottenuto può essere così classificato:

- Livello di impatto inferiore a 5: il progetto può considerato ad impatto paesaggistico basso, al di sotto di un'ipotetica soglia di rilevanza e, in quanto tale, accettabile sotto il profilo paesaggistico;
- Livello di impatto è compreso tra 5 e 15: il progetto può considerato ad impatto rilevante, ma tollerabile, e deve essere valutato più in dettaglio al fine di determinarne il "giudizio di impatto paesistico";
- Livello di impatto è superiore a 15: l'impatto paesistico si colloca al di sopra di un'ipotetica soglia di tolleranza e, pertanto il progetto è soggetto a valutazione di merito, anche in virtù dell'eventuale utilità ed indifferibilità dell'opera.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

56 di 64

4.2 Interazioni attese sulla componente ambientale “paesaggio”

Per la valutazione degli impatti e della compatibilità paesaggistica del progetto in esame occorre riferirsi all’analisi delle interazioni rispetto alle seguenti componenti:

- **Sistema di paesaggio**, valutando in dettaglio le trasformazioni territoriali e le alterazioni introdotte in termini di incidenza paesaggistica del progetto in relazione agli obiettivi, indirizzi e prescrizioni specifiche previsti dal Piano paesaggistico territoriale regionale.
- **Qualità percettiva del paesaggio**, considerando in particolare le valutazioni effettuate in merito all’analisi di intervisibilità dell’impianto.

4.2.1 Sintesi delle interazioni del progetto sul sistema paesaggio

Tenuto conto della tipologia di intervento in progetto, l’entità di tali interazioni è da ricondurre, sostanzialmente, alle dimensioni delle macchine, alla loro localizzazione e disposizione.

Oltre alle criticità di natura percettiva, la realizzazione di un impianto eolico comporta delle trasformazioni specifiche che possono modificare in modo significativo caratteristiche peculiari del paesaggio a causa, ad esempio, di problemi di frammentazione o interruzione di continuità ecologiche.

Gli effetti sul paesaggio possono essere di varia natura: diretti/indiretti, temporanei/permanenti, riducibili, reversibili/irreversibili, positivi/negativi.

La modifica del paesaggio può essere inoltre data dall’apertura di nuove strade, se non attenta ai caratteri naturali del luogo, a problemi di natura idrogeologica, o ai caratteri storici del sito di installazione dell’impianto. L’apertura di nuove strade può interrompere la continuità ecologica di aree naturali, contribuire ad incrementare la frammentazione degli ambienti naturali e ridurre la biodiversità o infine comportare problematiche di stabilità dei versanti o idrogeologiche in generale.

Rispetto ai caratteri storici e insediativi, il disturbo visivo deriva solitamente dall’eccessiva prossimità ai centri urbani o a siti storici, rendendone difficile se non impossibile la loro fruizione e/o la valorizzazione.

L’analisi effettuata nei paragrafi precedenti porta ad individuare quali principali interazioni sulla componente paesaggistica, quelle connesse alla fase di esercizio del parco eolico ed in particolare dall’introduzione nel paesaggio degli aerogeneratori per la produzione di energia elettrica, che comportano, quale effetto sul paesaggio:

- l’occupazione di parti di suolo, con riduzione di superfici destinate ad altri utilizzi;
- incremento della frequentazione del sito;
- la modificazione dell’aspetto visuale e percettivo.

Per quanto concerne invece la fase di cantiere/commissioning, l’alterazione morfologica e percettiva del paesaggio in conseguenza delle attività connesse con la logistica di cantiere può ritenersi classificabile come segue:

- Temporaneo, legato ai movimenti terra previsti in fase di cantiere, stimata in pochi mesi;

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

57 di 64

- Percepibile entro un raggio di pochi km dall'area dell'impianto. Lungo la viabilità utilizzata per il trasporto dei materiali;
- Di bassa intensità, in virtù dell'incidenza delle superfici e dei volumi di scavo/rinterro in gioco, oltre che della sensibilità delle aree interessate dai lavori, essenzialmente agricole;
- Di bassa vulnerabilità, stante la mancanza di elementi vulnerabili, dal punto di vista storico-architettonico, nelle vicinanze delle aree interessate dai lavori.

Non sono previste particolari misure di mitigazione.

Per quanto concerne invece gli impatti in fase di esercizio sul sistema paesaggio, questi sono stati calcolati mediante applicazione della metodologia di cui al precedente paragrafo 4.1, già utilizzata nella fase di *permitting* del progetto autorizzato con AU di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015.

In linea con quanto descritto nella sezione metodologica del presente capitolo, il valore paesaggistico del territorio in esame, è stato ottenuto sommando, per ogni classe d'uso del suolo della CTR (Regione Basilicata, 2015) rilevabile nel buffer di analisi, un valore assegnato per la naturalità del paesaggio (N), la qualità dell'ambiente percepibile (Q) e la presenza di zone soggette a vincolo (V). Attraverso una media ponderata sulla superficie delle singole classi, riclassificata sulla base di una scala variabile tra 1 (minimo VP) e 5 (massimo VP), è stato calcolato poi il valore paesaggistico medio. Di seguito i risultati ottenuti.

Classi d'uso del suolo CTR	ETTARI	N	Q	V	VP (=N+Q+V)
111 - Zone residenziali a tessuto continuo	83,64	2	2	1	5
112 - Zone residenziali a tessuto discontinuo e rado	70,69	2	2	1	5
121 - Aree industriali, commerciali e dei servizi pubblici e privati	256,70	1	1	1	3
122 - Reti stradali, ferroviarie e infrastrutture tecniche	360,57	1	1	1	3
131 - Aree estrattive	8,61	1	1	1	3
132 - Discariche	9,15	1	1	1	3
142 - Aree ricreative e sportive	13,36	2	2	1	5
211 - Seminativi in aree non irrigue	25678,00	3	3	1	7
221 - Vigneti	146,85	4	3	1	8
222 - Frutteti e frutti minori	3653,00	4	3	1	8
223 - Oliveti	1248,00	4	3	1	8
231 - Prati stabili	4245,00	4	3	1	8
241 - Colture temporanee associate a colture permanenti	2825,40	4	3	1	8
242 - Sistemi colturali e particellari complessi	1128,00	4	3	1	8
243 - Aree prevalentemente occupate da colture agrarie	4402,00	4	3	1	8
311 - Boschi di latifoglie	4344,50	10	6	1	17
312 - Boschi di conifere	1678,00	8	6	1	15
313 - Boschi misti di conifere e latifoglie	1179,00	8	6	1	15
321 - Aree a pascolo naturale e praterie	13,50	5	4	1	10
323 - Aree a vegetazione sclerofilla	8316,00	8	4	1	13

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

 PAGINA
58 di 64

Classi d'uso del suolo CTR	ETTARI	N	Q	V	VP (=N+Q+V)
324 - Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	7398,25	8	5	1	14
333 - Aree con vegetazione rada	494,53	5	4	1	10
511 - Corsi d'acqua, canali e idrovie	972,75	5	4	1	10
512 - Bacini d'acqua	53,84	5	4	1	10
Media ponderata		5,08	3,65	1,00	9,73
Valore Paesaggistico calcolato					3

Tabella 17 - Calcolo del Valore paesaggistico medio del territorio compreso nel buffer di 12 km dall'impianto sulla base della classificazione dell'uso del suolo regionale

4.2.2 Sintesi delle interazioni del progetto sulla qualità percettiva del paesaggio

Per la valutazione delle interazioni del progetto sulla qualità percettiva del paesaggio, si è proceduto mediante il calcolo dei valori dell'indice di panoramicità (P) attribuiti ad ogni singolo POV, ottenuti coerentemente con la metodologia di cui al precedente paragrafo 4.1.

I dati evidenziano che, nonostante la macro classificazione prevalentemente collinare di cui alla carta delle unità fisiografiche, la gran parte dei POV individuati (52%) può ritenersi caratterizzata da ampia visibilità (indice P pari a 2) stante la collocazione in altura o su terrazzi marini; il 19% dei POV si trova in area di versante, mentre la restante, 29% parte in area pianeggiante.

ID	Comune	Descrizione	Tipo di paesaggio	Indice P
A	Craco	Borgo antico (PV 4)	ZM	2
B	Craco	Loc. Peschiera incrocio SP103-Sp176	ZP	1
C	Craco	Masseria Peschiera	ZP	1
D	Craco	Ex Monastero Franc. con Chiesa S.Pietro	ZM	2
E	Montalbano Jonico	SS598 Fondovalle dell'Agri (PV3)	ZP	1
F	Montalbano Jonico	Belvedere ai margini del centro storico (PV 5)	ZM	2
G	Montalbano Jonico	Casa Cantoniera SP103 (PV 2)	ZM	2
H	Montalbano Jonico	Palazzo Rondinelli	ZM	2
I	Montalbano Jonico	Palazzo Federici - Cavaliere	ZM	2
J	Montalbano Jonico	Palazzo De Ruggieri	ZM	2
K	Montalbano Jonico	Palazzo Bonelli	ZM	2
L	Montalbano Jonico	Riserva Regionale dei Calanchi	ZM	2
M	Pisticci	Il Castello (foto 6)	ZM	2
N	Pisticci	Abbazia S. Maria la Sanità del Casale	ZM	2
O	Pisticci	Palazzo Giannantonio	ZM	2
P	Pisticci	Cappella dell'Annunziata	ZM	2
Q	Pisticci	Palazzo De Franchi Caldoni	ZM	2
R	Stigliano	Masseria Gannano di sotto	ZP	1

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

 PAGINA
59 di 64

ID	Comune	Descrizione	Tipo di paesaggio	Indice P
S	Stigliano	Acquedotto e Mulino Gannano	ZP	1
T	Stigliano	Masseria Caputo	ZP	1
U	Tursi	Borgo Antico Rabatana	ZM	2
V	Tursi	S.Maria d'Anglona	ZM	2
W	Tursi	Area archeologica loc. Conca d'Oro	ZC	1,5
X	Tursi	Ex Chiesa S. Anna	ZC	1,5
Y	Tursi	Complesso Conventuale di S.Francesco	ZC	1,5
Z	Tursi	Masseria Caprarico	ZC	1,5

Tabella 18 - Elenco dei punti sensibili (POV= Point of View) con il relativo valore dell'indice P attribuito

L'indice di bersaglio (B) e gli indicatori da cui deriva (H e IAF) sono stati calcolati esclusivamente attraverso elaborazioni condotte in ambiente GIS utilizzando il DTM con risoluzione 5 m della CTR (Regione Basilicata, 2015), oltre che la posizione degli aerogeneratori e quella dei punti di osservazione.

I risultati, riportati di seguito, evidenziano che:

- Per quanto riguarda l'indice H, la quasi totalità dei POV è esposto ad un livello di perceibilità basso/molto basso e solo in minima percentuale dei casi (riconducibili ai POV di Craco – Masseria Peschiera, Craco – incrocio SP103/SP176, Montalbano – Casa cantoniera sulla SP103 e Stigliano – Masseria Gannano) la perceibilità è di livello medio. Nessun POV si trova in posizione tale da ottenere un livello di perceibilità da alto a molto alto;
- Per quanto riguarda l'indice di affollamento (IAF), date le condizioni orografiche cui si è già fatto cenno, il valore alto si rileva nel 50% dei POV individuati (POV denominati A, D, E, F, G, H, I, K, L, M, N, O, P e Z); circa il 30% dei casi risulta nulla e la restante parte risulta compresa tra un indice IAF basso/molto basso;
- Nel complesso, in virtù della combinazione tra distanza e numero di aerogeneratori visibili, l'indice di bersaglio assume, per un solo POV (Casa cantoniera lungo la SP103), un valore basso; per il resto, assume valori bassi/molto bassi o nulli.

ID	Comune	Descrizione	Distanza min. WTG (m)	H/Ht	Angolo Perc. (°)	Classe H	WTG visibili	Classe IAF	H x IAF	B
A	Craco	Borgo antico (PV 4)	5456	0,037	2,10	2	5	4	8	1
B	Craco	Loc. Peschiera incrocio SP103-Sp176	2779	0,072	4,12	3	0	0	0	0
C	Craco	Masseria Peschiera	2770	0,072	4,13	3	3	3	9	1
D	Craco	Ex Monastero Franc. con Chiesa S.Pietro	5210	0,038	2,20	2	5	4	8	1
E	Montalbano Jonico	SS598 Fondovalle dell'Agri (PV3)	3250	0,062	3,52	2	5	4	8	1
F	Montalbano Jonico	Belvedere ai margini del centro storico (PV 5)	7120	0,028	1,61	2	5	4	8	1

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

 PAGINA
60 di 64

ID	Comune	Descrizione	Distanza min. WTG (m)	H/Ht	Angolo Perc. (°)	Classe H	WTG visibili	Classe IAF	H x IAF	B
G	Montalbano Jonico	Casa Cantoniera SP103 (PV 2)	2406	0,083	4,75	3	5	4	12	2
H	Montalbano Jonico	Palazzo Rondinelli	7100	0,028	1,61	2	5	4	8	1
I	Montalbano Jonico	Palazzo Federici - Cavaliere	7120	0,028	1,61	2	5	4	8	1
J	Montalbano Jonico	Palazzo De Ruggieri	7300	0,027	1,57	1	1	1	1	1
K	Montalbano Jonico	Palazzo Bonelli	7120	0,028	1,61	1	5	4	4	1
L	Montalbano Jonico	Riserva Regionale dei Calanchi	3180	0,063	3,60	2	5	4	8	1
M	Pisticci	Il Castello (foto 6)	8245	0,024	1,39	2	5	4	8	1
N	Pisticci	Abbazia S. Maria la Sanità del Casale	9278	0,022	1,23	1	5	4	4	1
O	Pisticci	Palazzo Giannantonio	8820	0,023	1,30	2	5	4	8	1
P	Pisticci	Cappella dell'Annunziata	8290	0,024	1,38	2	5	4	8	1
Q	Pisticci	Palazzo De Franchi Caldoni	8295	0,024	1,38	2	0	0	0	0
R	Stigliano	Masseria Gannano di sotto	2175	0,092	5,25	3	3	3	9	1
S	Stigliano	Acquedotto e Mulino Gannano	4505	0,044	2,54	2	0	0	0	0
T	Stigliano	Masseria Caputo	11510	0,017	1,00	1	0	0	0	0
U	Tursi	Borgo Antico Rabatana	7435	0,027	1,54	2	0	0	0	0
V	Tursi	S.Maria d'Anglona	10030	0,020	1,14	1	4	3	3	1
W	Tursi	Area archeologica loc. Conca d'Oro	10570	0,019	1,08	1	0	0	0	0
X	Tursi	Ex Chiesa S. Anna	7965	0,025	1,44	2	0	0	0	0
Y	Tursi	Complesso Conventuale di S.Francesco	7310	0,027	1,57	2	0	0	0	0
Z	Tursi	Masseria Caprarico	6735	0,030	1,70	2	5	4	8	1

Tabella 19 - Indice di bersaglio B calcolato per i POV selezionati

I dati sopra esposti evidenziano sostanzialmente che la distanza tra l' impianto e la maggior parte degli elementi sensibili dal punto di vista paesaggistico è tale da mantenere la percepibilità dell'impianto su valori più che accettabili. Un altro aspetto da considerare nell'ambito della valutazione delle interferenze di un impianto eolico con il paesaggio è legato alla fruibilità o indice di frequentazione del paesaggio (F), che come detto, è calcolato come prodotto tra la regolarità di frequentazione (R) di determinato POV, l'intensità/quantità (I) di visitatori e la loro qualità/competenza (Q).

Anche in questo caso, i risultati sono stati aggregati in 5 classi di frequentazione (nella selezione dei POV sono stati esclusi di default punti caratterizzati da impossibilità di frequentazione poiché insensibili alle mutazioni del paesaggio).

Di seguito i valori relativi all'indice di frequentazione attribuiti ai singoli POV.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

61 di 64

Le elaborazioni evidenziano che la maggior parte di essi è comunque caratterizzata da un livello di frequentazione molto basso (58%) o basso (12%). E' medio nel caso del convento di San Francesco a Tursi, mentre è alto in prossimità del castello di Pisticci e del belvedere nei pressi del centro storico di Montalbano Jonico. A scopo cautelativo, pur essendo meno frequentati si altre zone anche della Basilicata, sono stati attribuiti valori massimi al borgo antico ed all'ex monastero dei francescani di Craco, alla Riserva regionale dei Calanchi di Montalbano Jonico, alla parte alta della Rabatana di Tursi ed al Santuario di Santa Maria d'Anglona sempre a Tursi.

ID	Comune	Descrizione	Indice R	Indice I	Indice Q	R*I*Q	Indice F
A	Craco	Borgo antico (PV 4)	5	5	5	125	5
B	Craco	Loc. Peschiera incrocio SP103-Sp176	4	1	3	12	1
C	Craco	Masseria Peschiera	1	1	5	5	1
D	Craco	Ex Monastero Franc. con Chiesa S.Pietro	5	5	5	125	5
E	Montalbano Jonico	SS598 Fondovalle dell'Agri (PV3)	5	3	1	15	1
F	Montalbano Jonico	Belvedere ai margini del centro storico (PV 5)	4	4	5	80	4
G	Montalbano Jonico	Casa Cantoniera SP103 (PV 2)	4	1	3	12	1
H	Montalbano Jonico	Palazzo Rondinelli	2	3	4	24	1
I	Montalbano Jonico	Palazzo Federici - Cavaliere	2	3	4	24	1
J	Montalbano Jonico	Palazzo De Ruggieri	2	3	4	24	1
K	Montalbano Jonico	Palazzo Bonelli	2	3	4	24	1
L	Montalbano Jonico	Riserva Regionale dei Calanchi	5	5	5	125	5
M	Pisticci	Il Castello (foto 6)	4	4	5	80	4
N	Pisticci	Abbazia S. Maria la Sanità del Casale	3	3	3	27	2
O	Pisticci	Palazzo Giannantonio	2	3	4	24	1
P	Pisticci	Cappella dell'Annunziata	3	3	3	27	2
Q	Pisticci	Palazzo De Franchi Caldoni	2	3	4	24	1
R	Stigliano	Masseria Gannano di sotto	1	1	5	5	1
S	Stigliano	Acquedotto e Mulino Gannano	2	2	2	8	1
T	Stigliano	Masseria Caputo	2	2	2	8	1
U	Tursi	Borgo Antico Rabatana	5	5	5	125	5
V	Tursi	S.Maria d'Anglona	5	5	5	125	5
W	Tursi	Area archeologica loc. Conca d'Oro	3	3	5	45	2
X	Tursi	Ex Chiesa S. Anna	1	1	5	5	1
Y	Tursi	Complesso Conventuale di S.Francesco	4	4	4	64	3
Z	Tursi	Masseria Caprarico	1	1	5	5	1

Tabella 20- Indice di frequentazione F calcolato per i POV selezionati

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

62 di 64

Combinando i tre indicatori P, B ed F, è possibile calcolare l'indice (VI) di visibilità e percepibilità dell'impianto, propedeutico alle valutazioni sull'impatto paesaggistico.

I risultati delle elaborazioni pongono in evidenza che la stragrande maggioranza dei POV (69%) presenta livelli di visibilità e percepibilità molto bassi (58%) o bassi (11%); nel 4% è media, e nella restante parte dei casi (27%) i valori sono alti/molto alti.

Facendo la media aritmetica di tutti i valori, si ottiene un indice di visibilità e percepibilità media (VI) pari a circa **1,77**, come riportato in tabella seguente.

ID	Comune	Descrizione	Indice P	Indice B	Indice F	P*(B+F)	Indice VI
A	Craco	Borgo antico (PV 4)	2	1	5	12	4
B	Craco	Loc. Peschiera incrocio SP103-Sp176	1	0	1	1	1
C	Craco	Masseria Peschiera	1	1	1	2	1
D	Craco	Ex Monastero Franc. con Chiesa S.Pietro	2	1	5	12	4
E	Montalbano Jonico	SS598 Fondovalle dell'Agri (PV3)	1	1	1	2	1
F	Montalbano Jonico	Belvedere ai margini del centro storico (PV 5)	2	1	4	10	3
G	Montalbano Jonico	Casa Cantoniera SP103 (PV 2)	2	2	1	6	2
H	Montalbano Jonico	Palazzo Rondinelli	2	1	1	4	1
I	Montalbano Jonico	Palazzo Federici - Cavaliere	2	1	1	4	1
J	Montalbano Jonico	Palazzo De Ruggieri	2	1	1	4	1
K	Montalbano Jonico	Palazzo Bonelli	2	1	1	4	1
L	Montalbano Jonico	Riserva Regionale dei Calanchi	2	1	5	12	3
M	Pisticci	Il Castello (foto 6)	2	1	4	10	3
N	Pisticci	Abbazia S. Maria la Sanità del Casale	2	1	2	6	2
O	Pisticci	Palazzo Giannantonio	2	1	1	4	1
P	Pisticci	Cappella dell'Annunziata	2	1	2	6	2
Q	Pisticci	Palazzo De Franchi Caldoni	2	0	1	2	1
R	Stigliano	Masseria Gannano di sotto	1	1	1	2	1
S	Stigliano	Acquedotto e Mulino Gannano	1	0	1	1	1
T	Stigliano	Masseria Caputo	1	0	1	1	1
U	Tursi	Borgo Antico Rabatana	2	0	5	10	3
V	Tursi	S.Maria d'Anglona	2	1	5	12	3
W	Tursi	Area archeologica loc. Conca d'Oro	1,5	0	2	3	1
X	Tursi	Ex Chiesa S. Anna	1,5	0	1	1,5	1
Y	Tursi	Complesso Conventuale di S.Francesco	1,5	0	3	4,5	2
Z	Tursi	Masseria Caprarico	1,5	1	1	3	1
Media indice di visibilità e percepibilità							1,77

Tabella 21 - Indice di di visibilità e percepibilità VI calcolato per i POV selezionati

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

 DATA
Dicembre 2021

 PROGETTO
21612I

 PAGINA
63 di 64

I beni e le aree dalle quali si rileva la maggiore percepibilità sono il borgo antico e l'ex monastero francescano di Craco, pur attenuata da una distanza sempre superiore ai 5 km in linea d'aria, e la parte centrale della Riserva regionale dei Calanchi di Montalbano Jonico. In quest'ultimo caso, va rilevato che il POV è stato cautelativamente collocato all'apice di C.zo Iazzitelli, dove è massima la visibilità dell'impianto, come nel resto del 5,8% della superficie rientrante nella riserva, mentre per ben l'80,5% l'impianto non è per nulla visibile.

4.2.3 Sintesi delle interazioni del progetto sulla qualità percettiva del paesaggio

Sulla base delle valutazioni presentate nei precedenti paragrafi, il livello di impatto paesistico risulta e pari a 6, ovvero poco al di sopra della soglia di rilevanza, ma ben al di sotto della soglia di tollerabilità.

Classe di sensibilità del sito	Grado di incidenza del progetto				
	1	2	3	4	5
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Tabella 22- Valutazione dell'impatto paesaggistico complessivo del progetto.

Il valore calcolato indica che l'installazione dell'impianto, al netto delle misure di mitigazione e compensazione individuate, è di poco al di sopra della soglia di rilevanza dell'impatto paesaggistico, pertanto più che accettabile, come peraltro già riconosciuto per il progetto nella sua configurazione autorizzata con AU di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Impianto eolico nr. 5 aerogeneratori da 6,2 MW in località Custolito – Montalbano Jonico (MT)

Allegato IV.1 – Relazione Paesaggistica

DATA

Dicembre 2021

PROGETTO

21612I

PAGINA

64 di 64

5 CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta allo scopo di verificare la conformità paesaggistica del progetto in esame; la valutazione degli impatti e della compatibilità paesaggistica è stata preceduta da una descrizione del progetto e dall'analisi dello stato attuale, in linea con quanto indicato dalla documentazione tecnico-normativa di riferimento.

Dall'analisi del progetto è emerso in particolare che:

- L'iniziativa in progetto risulta tale da garantire la piena sostenibilità dell'intervento sia dal punto di vista tecnico-economico che ambientale ed è sostenuta da un'analisi delle possibili alternative;
- In fase di progettazione sono state definite specifici elementi di prevenzione e mitigazione sulla componente paesaggio, in linea con quanto indicato dalla documentazione tecnico-normativa di riferimento.

In relazione allo stato attuale:

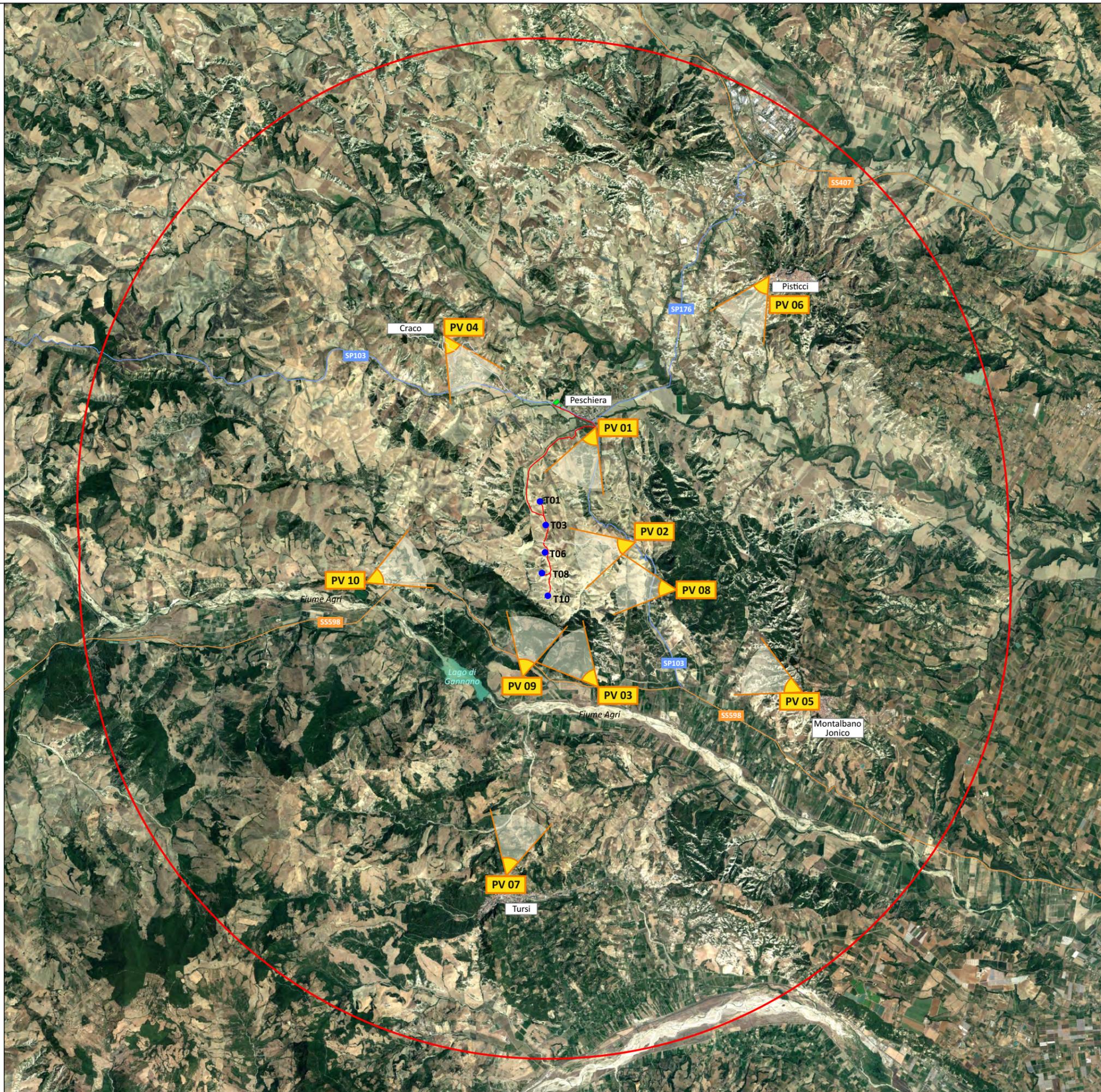
- l'analisi dei livelli di tutela ha messo in evidenza la compatibilità del progetto in esame con i principali strumenti di pianificazione territoriale in materia paesaggistica;
- l'analisi dell'intervisibilità, effettuata mediante la predisposizione di mappa di interferenza visiva teorica, in funzione dell'orografia dei luoghi, ha permesso di individuare i punti di maggiore sensibilità visiva da cui effettuare un'analisi più accurata per valutare l'effettiva percepibilità del progetto mediante realizzazione di specifici fotoinserimenti.

La valutazione dell'impatto paesaggistico è stata quindi effettuata analizzando le seguenti componenti: sistema di paesaggio e qualità percettiva del paesaggio, applicando lo stesso approccio metodologico utilizzato in sede di *permitting* per il progetto autorizzato con AU di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015.

Da tale valutazione è emerso un valore di impatto paesaggistico complessivo sostanzialmente in linea con quello calcolato per la configurazione di progetto autorizzata e pari a 6, ovvero poco al di sopra della soglia di rilevanza, ma ben al di sotto della soglia di tollerabilità.

Nel complesso, l'inserimento paesaggistico dell'impianto in progetto risulta compatibile con il contesto attuale di riferimento, e l'impatto generato sulla componente ambientale in oggetto è da ritenersi non significativo, anche alla luce delle misure di mitigazione e prevenzione previste.

Le considerazioni sopra riportate permettono quindi di confermare, per il progetto esame, un impatto sulla componente "paesaggio" in fase di esercizio non significativo, così come già valutato per analoga iniziativa promossa dalla Società Proponente ed autorizzata con AU di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Basilicata n. 15AC.2015/D.01473 del 16/09/2015.



Punto di vista	Coordinate (WGS 84-33N)	Ubicazione
PV01	627060.24 m E 4468445.99 m N	Vista da Craco Peschiera
PV02	628270.74 m E 4465248.80 m N	Casa cantoniera SP103
PV03	628225.87 m E 4461600.06 m N	Strada Statale 598
PV04	623046.91 m E 4470410.75 m N	Centro abitato di Craco
PV05	632610.48 m E 4461420.62 m N	Centro abitato di Montalbano Jonico
PV06	631575.21 m E 4472213.87 m N	Centro abitato di Pisticci
PV07	625021.00 m E 4456704.00 m N	Tursi borgo antico Rabatana
PV08	629316.14 m E 4464173.26 m N	Riserva naturale «Calanchi di Montalbano»
PV09	625473.93 m E 4461814.87 m N	Masseria Gannano di sotto
PV10	621289.80 m E 4464152.47 m N	Acquedotto e Mulino Gannano

DESCRIZIONE AEROGENERATORI	U.M.	PROGETTO
NR AEROGENERATORI	NR	5
POTENZA NOMINALE	kW	6200
POTENZA TOTALE PARCO	MW	31 (30 in imm.)
DIAMETRO ROTORICO	m	170
ALTEZZA TORRE	m	115
ALTEZZA TORRE + PALA	m	200

LEGENDA

- WTG
- Cavidotto
- Locale MT
- Stazione utente 150/30 kV - esistente
- Stazione RTN 150 kV - esistente
- Raggio 12 km
- ▲ Punti di vista



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

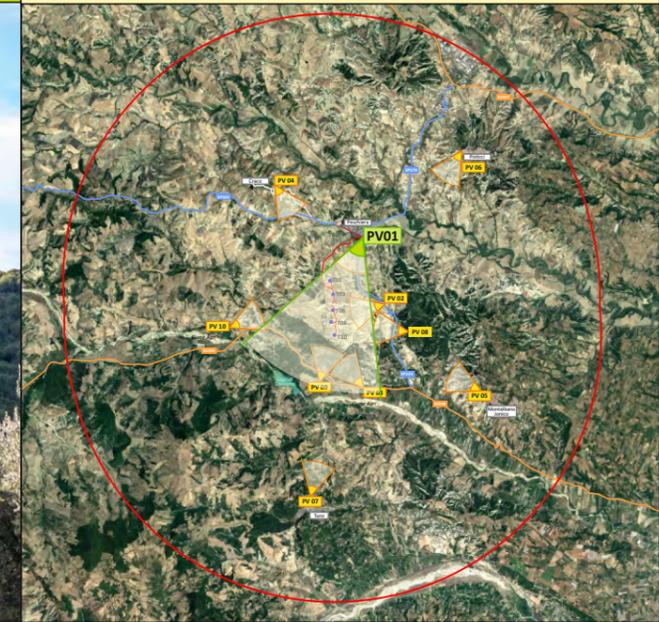
Appendice 1

Inserimento visivo

Fotoinserimento PV01 - Ante operam



PUNTO DI VISTA



Fotoinserimento PV01 - Post operam



Impianto eolico

PUNTO DI VISTA UBICAZIONE

PV01 Vista da Craco Peschiera

Modello 3d impianto su base Google-earth



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Appendice 1
Inserimento visivo

Fotoinserimento PV02 - Ante operam



PUNTO DI VISTA



Fotoinserimento PV02 - Post operam



PUNTO DI VISTA UBICAZIONE

PV02 Casa cantoniera lungo SP103

Modello 3d impianto su base Google-earth



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Appendice 1
Inserimento visivo

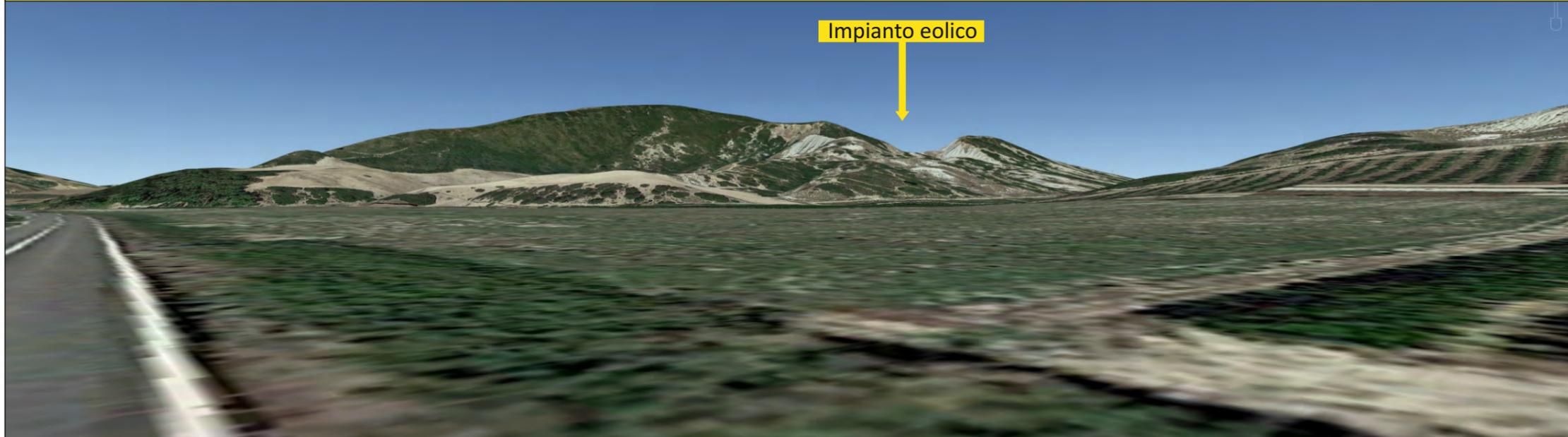
Fotoinserimento PV03 - Ante operam



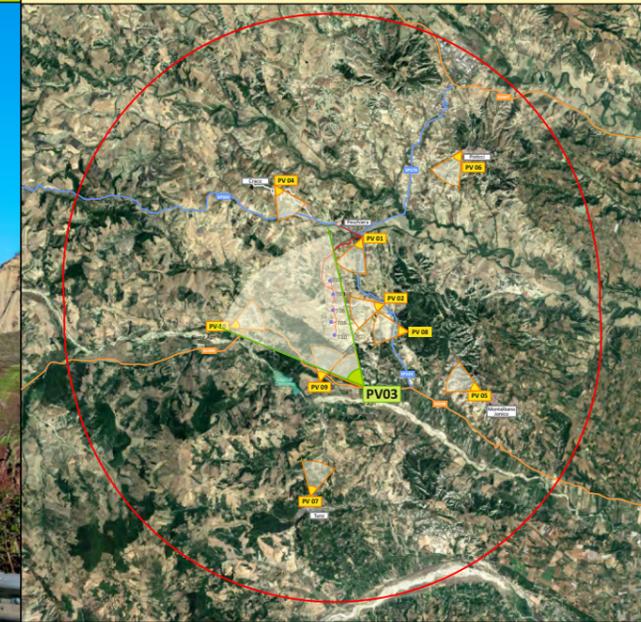
Fotoinserimento PV03 - Post operam



Modello 3d impianto su base Google-earth



PUNTO DI VISTA



PUNTO DI VISTA UBICAZIONE

PV03	Casa cantoniera lungo SP103
-------------	-----------------------------



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

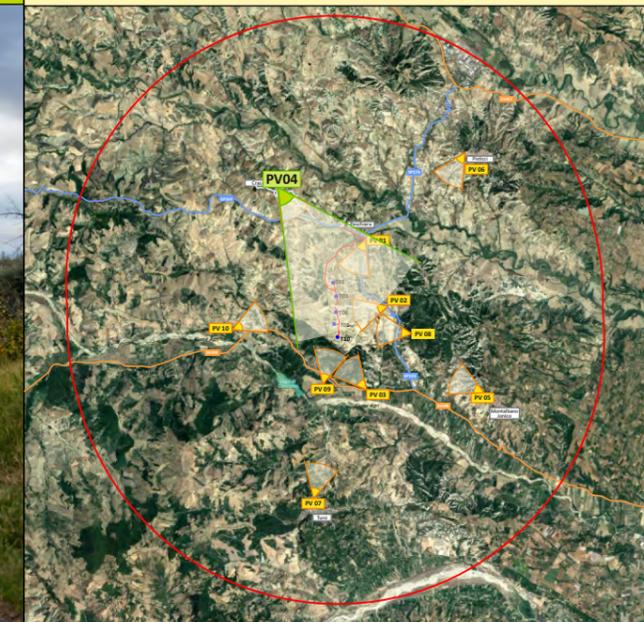
Appendice 1

Inserimento visivo

Fotoinserimento PV04 - Ante operam



PUNTO DI VISTA



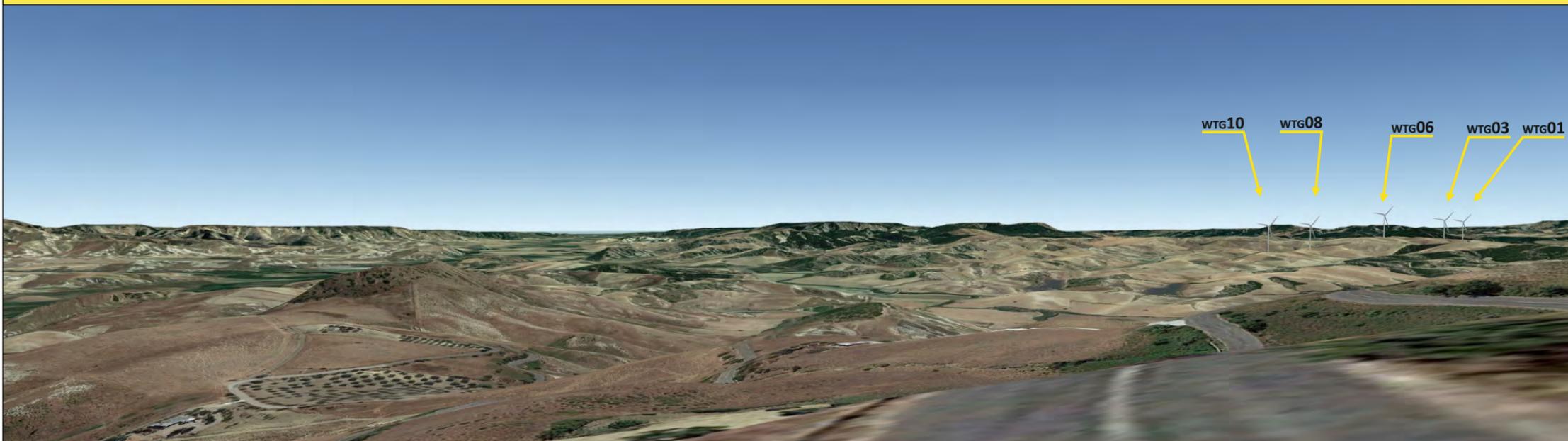
Fotoinserimento PV04 - Post operam



PUNTO DI VISTA	UBICAZIONE
----------------	------------

PV04	Nei pressi di Craco
------	---------------------

Modello 3d impianto su base Google-earth



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

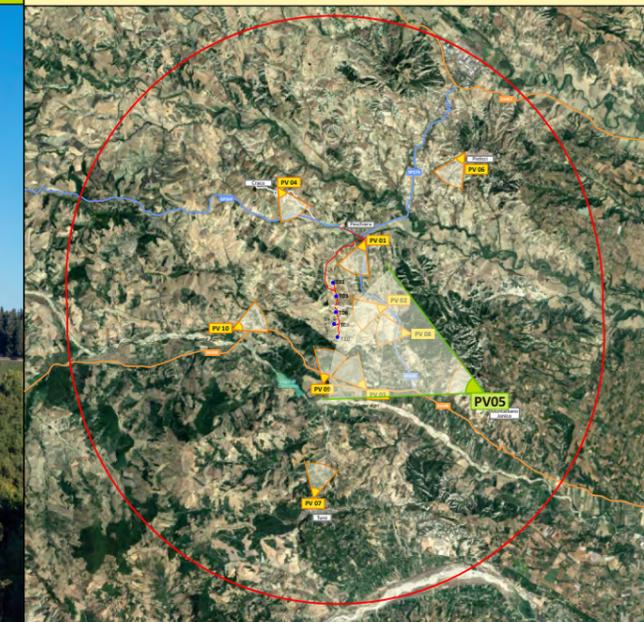
Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Appendice 1
Inserimento visivo

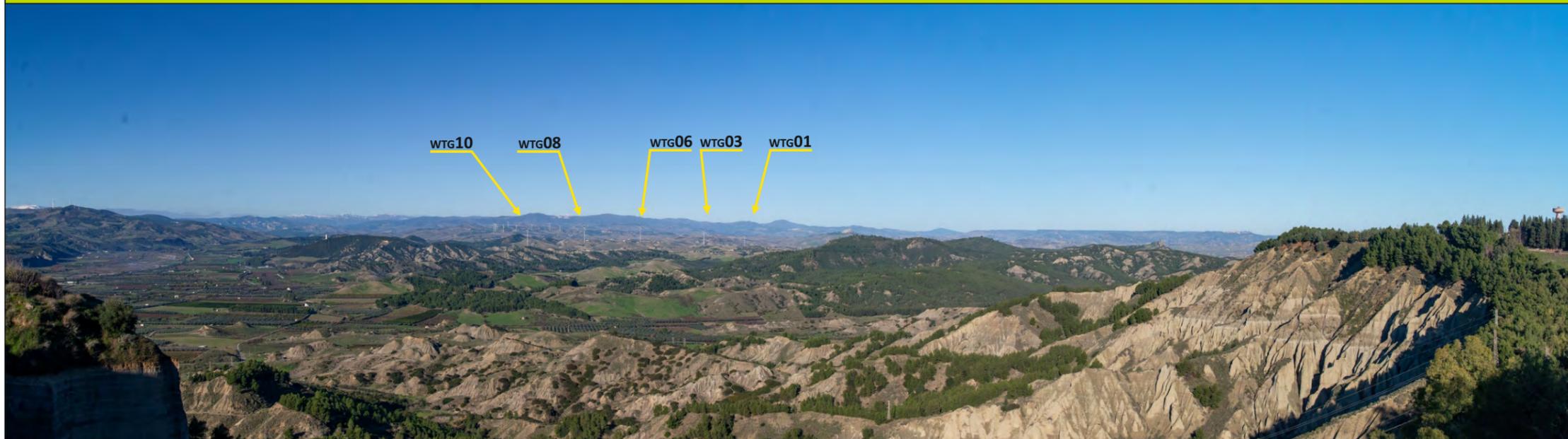
Fotoinserimento PV05 - Ante operam



PUNTO DI VISTA



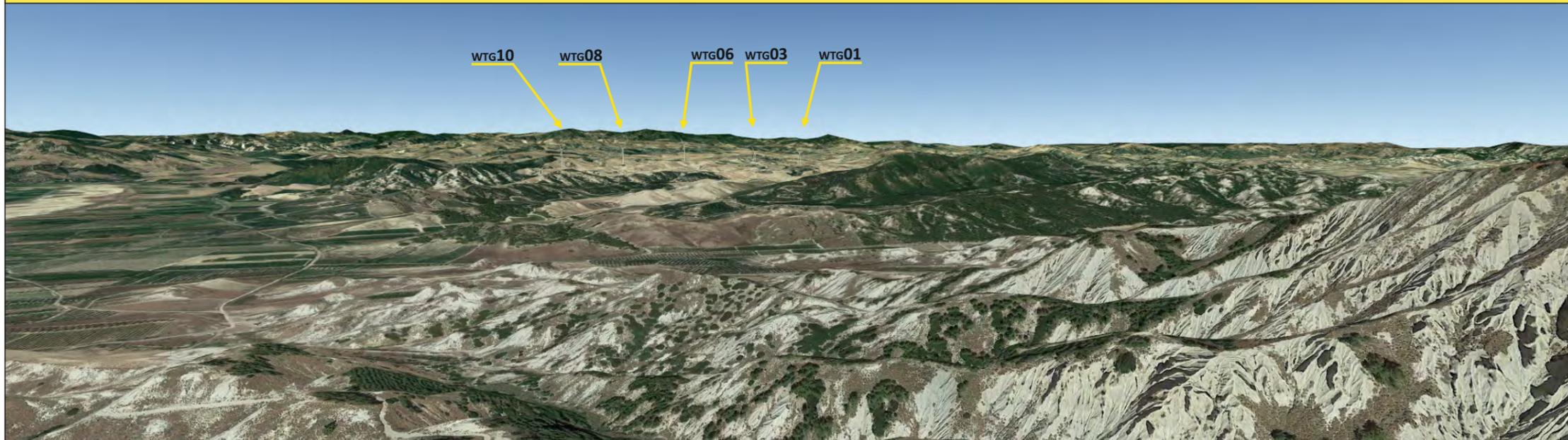
Fotoinserimento PV05 - Post operam



PUNTO DI VISTA UBICAZIONE

PV05 Centro abitato Montalbano Jonico

Modello 3d impianto su base Google-earth



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

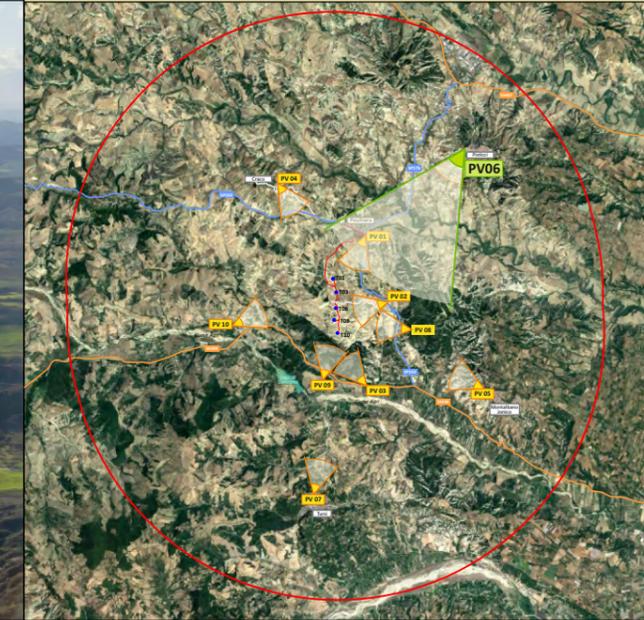
Appendice 1

Inserimento visivo

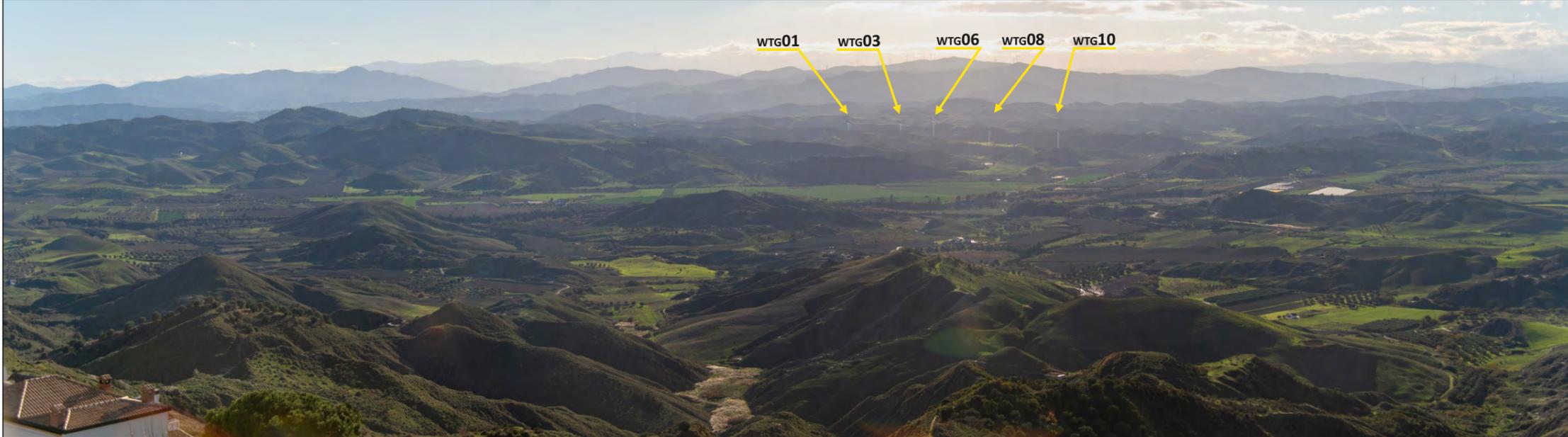
Fotoinserimento PV06 - Ante operam



PUNTO DI VISTA



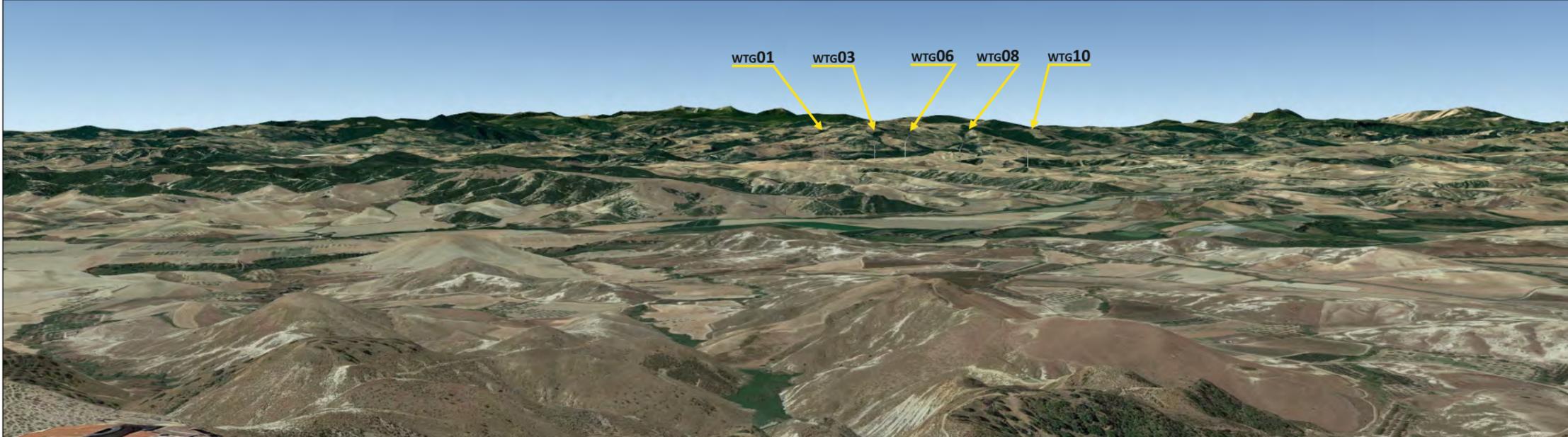
Fotoinserimento PV06 - Post operam



PUNTO DI VISTA UBICAZIONE

PV06 Centro abitato Pisticci

Modello 3d impianto su base Google-earth



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

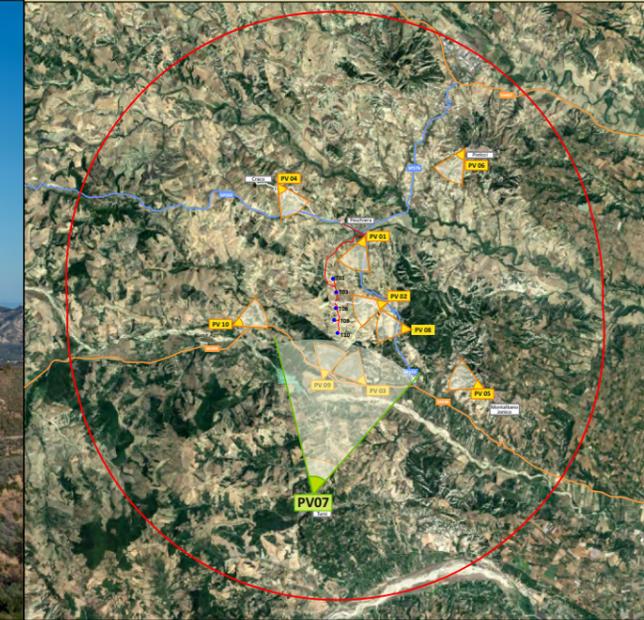
Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Appendice 1
Inserimento visivo

Fotoinserimento PV07 - Ante operam



PUNTO DI VISTA



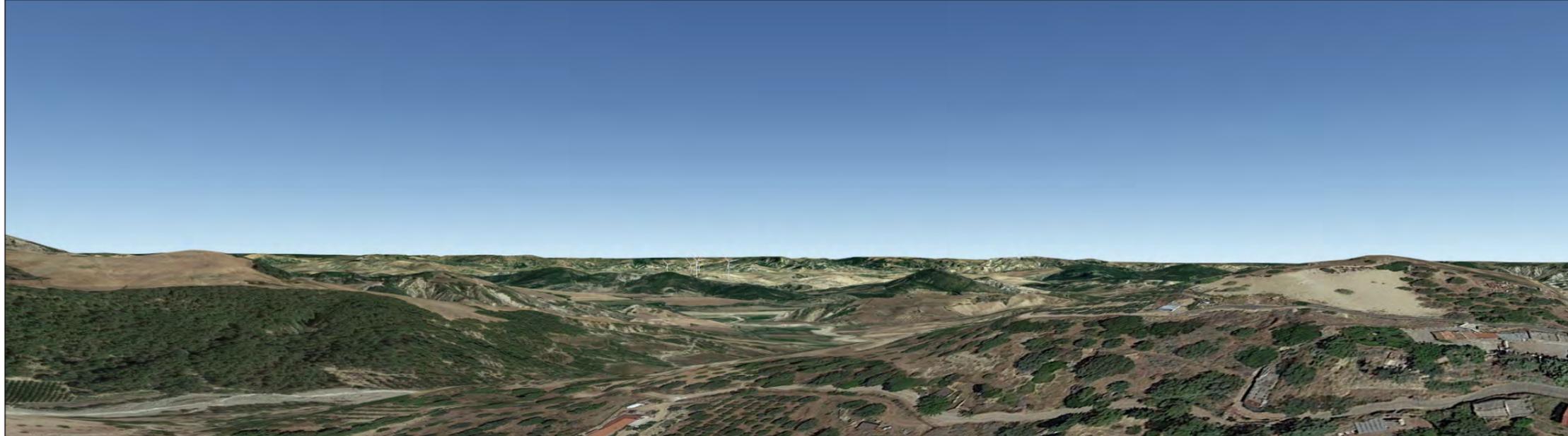
Fotoinserimento PV07 - Post operam



PUNTO DI VISTA

PUNTO DI VISTA	UBICAZIONE
PV07	Tursi: Borgo antico Rabatana

Modello 3d impianto su base Google-earth



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

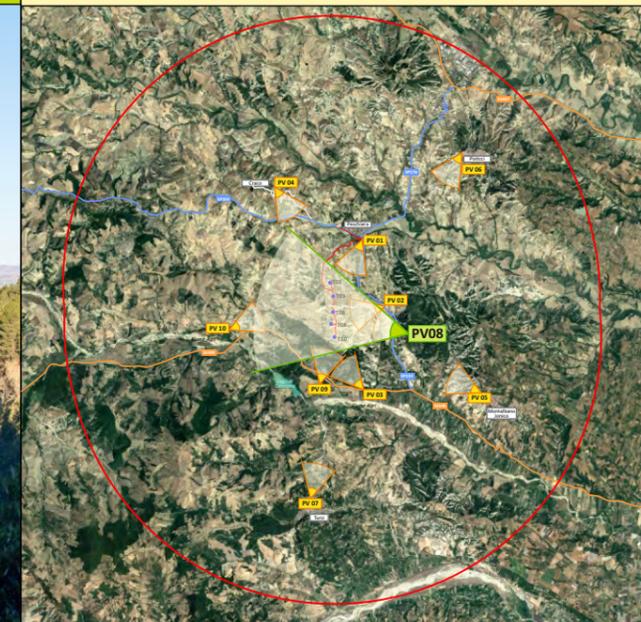
Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Appendice 1
Inserimento visivo

Fotoinserimento PV08 - Ante operam



PUNTO DI VISTA



Fotoinserimento PV08 - Post operam



PUNTO DI VISTA	UBICAZIONE
----------------	------------

PV08	Riserva naturale «Calanchi di Montalbano Jonico»
-------------	--

Modello 3d impianto su base Google-earth



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
 ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

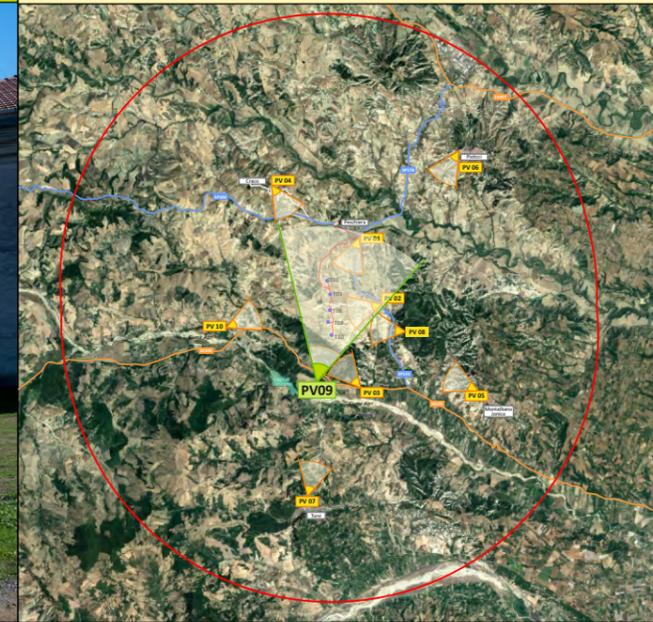
Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Appendice 1
Inserimento visivo

Fotoinserimento PV09 - Ante operam



PUNTO DI VISTA



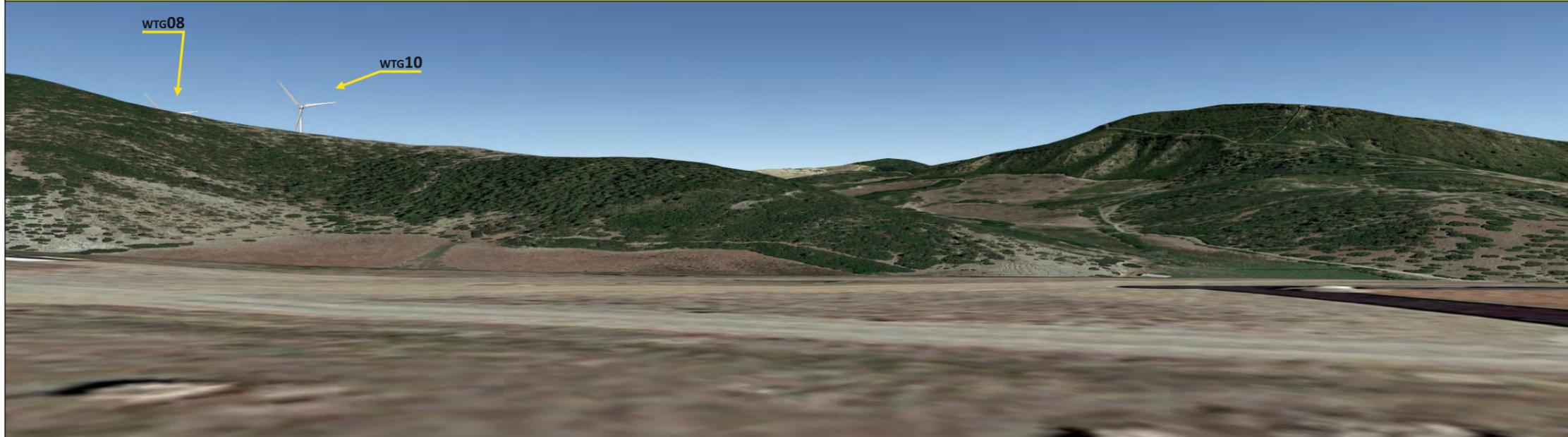
Fotoinserimento PV09 - Post operam



PUNTO DI VISTA	UBICAZIONE
----------------	------------

PV09	Masseria Gannano di sotto
-------------	---------------------------

Modello 3d impianto su base Google-earth



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Appendice 1
Inserimento visivo

Fotoinserimento PV10 - Ante operam



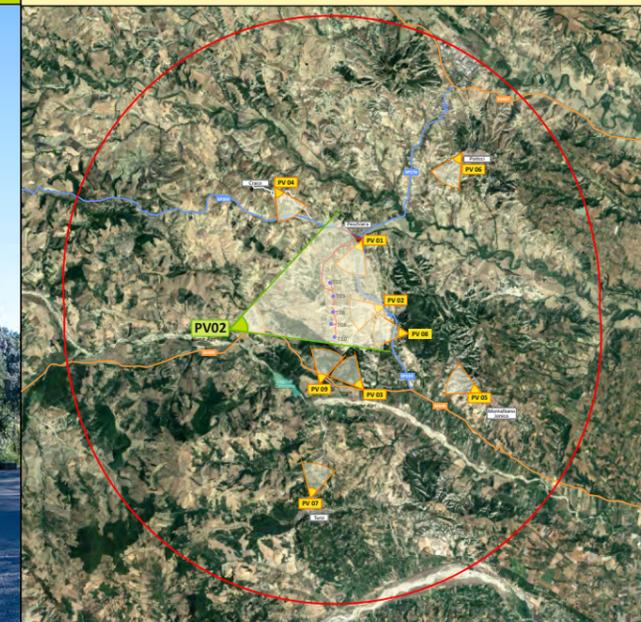
Fotoinserimento PV10 - Post operam



Modello 3d impianto su base Google-earth



PUNTO DI VISTA



PUNTO DI VISTA	UBICAZIONE
----------------	------------

PV10	Acquedotto e Mulino Gannano
-------------	-----------------------------



EDP Renewables Italia Holding S.r.l.
Custolito S.r.l.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Impianto eolico con Nr. 5 Aerogeneratori da 6,2 MW
Potenza complessiva 31 MW (immissione 30 MW)
in località "Custolito" Montalbano Jonico (MT)

Appendice 1

Inserimento visivo